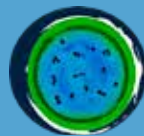




TRACAMUSICALE
organizza e promuove

festival della
montagna
seconda edizione



XV
EDIZIONE



2024
Chaudere!

festival internazionale di musica antica

Con il patrocinio di



UNIONE MONTANA DEI
COMUNI DELLA VALSESA



FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI MUSICA ANTICA

Gaudete!

Presidente
Stefano Lazzoni

Direttore Artistico
Mara Colombo

Organizzazione a cura di
Associazione Triacamusicale
Piazza Giovanni Paolo II
Località Sacro Monte
13019 VARALLO (VC) ITALIA
Mobile +39 348 8209119
Mobile +39 349 7903316

Ufficio stampa
Franco Cameroni

Relazioni internazionali:
Elisabetta Delmastro e Kristof Lootens

Segreteria:
Fiorenza Zorzato, Elisabetta Delmastro,
Enrica Borelli

Responsabile archivio
Amalia Scarcella

Fotografia
Roberto Sagliaschi

Referente per l'Archivio di musica Walser
Davide Filié

Accoglienza e Aiuto allestimento
Caterina Debiaggi, Silvia Cesa, Gabriele Bertoli,
Stefano Aietti

Social Media Manager
Corinna Debiaggi



Webmaster management
Tecnogest Italia

Allestimenti tecnici, Audio e luci:
92 DECIBEL di Simone Valmacco,
Paolo Grazioli e Andrea Depaoli

Progetto grafico
Maria Chiara Demagistri

Laboratorio strumenti storici a tastiera
UMBERTO DEBIAGGI

Fornitura, accordatura e assistenza
www.umbertodebiaggi.it
Assistente di laboratorio: Michela Debiaggi

Si ringraziano per la collaborazione e per aver contribuito alla realizzazione di questo progetto culturale: Sindaci e Assessori dei Comuni di Fobello, Varallo, Quarona, Borgosesia, Valduggia, Ghemme, Lozzolo, Lenta, San Nazzaro Sesia; i Reverendi Parroci: Don Giuseppe Vanzan, Don Angelo Porzio, Don Gianluigi Cerutti, Don Roberto Collarini, Don Matteo Borroni, Don Lorenzo Rosa, Don Renzo Del Corno, Don Claude Tossou, Don Salvatore Puglisi; Paolo Sitzia, Caterina Gromis Di Trana, Marinella Mazzone, Eugenia Borzone, Franca Pallone, Laura Cerra, Gianni Bonaccio, Piersante Olivotto, Giuseppe Paracchini, Silvio Aprile, Raffaella Paganotti, Rachele Allegra, Paola Ferracin.

È vietato effettuare riprese audio, video e fotografiche durante i concerti.

Le Gallerie ufficiali del festival saranno disponibili, dopo ciascun evento, sul sito www.gaudetefestival.com

Eventuali variazioni di luoghi, date e orari verranno comunicate, con il dovuto preavviso, agli iscritti alla Mailing-List e tramite pubblicazione sul sito e sui Social ufficiali del festival.

Iscrizioni alla mailing-list
sul sito www.gaudetefestival.com

Immagine di copertina:
GIACOMO GINOTTI (1845 -1897)
I Ragazzi De Fernez, Palazzo dei Musei
di Varallo (VC) gentilmente concessa



www.gaudetefestival.com

Amico caro!

Noi tutti siamo fatti per la bellezza e il nostro cuore anela all'infinito...

all'infinitamente bello. La bellezza ci commuove, cioè ci mette in movimento insieme (da cum movere) perché la bellezza interroga il nostro cuore, provoca il nostro *Io* portandolo a compimento. Tutto ciò che è bello è vero e noi siamo mendicanti di verità.

La bellezza autentica corrisponde al nostro essere e da questa consapevolezza nasce quello sguardo felice sulle cose di cui, poi, se lo riconosci, non puoi più fare a meno, perché noi siamo creati per essere felici, cioè pienamente consapevoli e lieti nel nostro iter umano. E la musica in tutto questo è alimento e annuncio. La musica è pura bellezza, bellezza incorporea, eppure così tanto reale, così vera, così autentica, messaggera e intuizione di Verità. E quando la incontri muove la tua vita, infondendole una profonda nostalgia di infinito. E fa risplendere in te quella scintilla di Paradiso che, talvolta, il peso della vita quotidiana tiene assopita! Un dono di Dio all'uomo perché l'uomo attraverso la musica possa riappropriarsi del respiro e del sorriso di Dio. Gaudete! è un miracolo di profonda Umanità!

Ringrazio tutti coloro che mi hanno invitato a far parte di questa esperienza meravigliosa. Una partecipazione, la mia, del tutto indegna, ma felice...felice di sentirmi piccolo tassello di un progetto che va oltre l'evento, che va oltre il concerto...Gaudete! comunica e partecipa l'amore alla vita, indica una strada, ci racconta il bene: quello vero! Abbraccia i giovani e i meno giovani, aprendo loro una finestra sul significato radicale del proprio "remare" nel mare della vita.

Tutto è curato con estrema professionalità e tutto è congiungimento armonioso tra arte sublime, attenzione al particolare, desiderio di condivisione, cura della persona, gioia nel donarsi.

Non ho mai incontrato, nella mia vita professionale, una realtà artistica che mi abbia commosso e aiutato più di Gaudete!... I meravigliosi paesaggi e colori della nostra Valsesia (permettetemi di sentirmi uno di voi) attraverso il miracolo dell'arte, che Gaudete! ci regala, diventano paesaggi e colori interiori...e ovunque sarai porterai con te questa straordinaria realtà e l'eco di tanto amore vissuto e condiviso...E i nostri cuori saranno per sempre uniti in un progetto colmo di bellezza e Verità. Tutto ti sorrida, amico caro che mi leggi, e nessuna nube offuschi il tuo orizzonte...

E' bello per me essere qui...è bello averti con noi...!

Ti abbraccio e ti aspetto.

Il Presidente
STEFANO LAZZONI





CONVERSAZIONI MUSICALI

A CURA DI STEFANO LAZZONI



Via Alberto Giordano, 1
13011 Borgosesia (VC)

Questa sezione del Festival include un ciclo di incontri, non legati tra di loro da dinamiche di percorso strutturato, distribuiti su un arco temporale pluriennale. La partecipazione non prevede prerequisiti di nessun genere e gli incontri sono rivolti a tutti coloro che desiderano affrontare una lettura di carattere storico-estetico dei grandi capolavori del passato e che vogliono approfondire i grandi temi e le domande di fondo che stanno alla base dell'arte musicale e dei suoi linguaggi. Ogni evento svilupperà un proprio argomento attraverso la narrazione storica, estetica e tecnica a cura del relatore, affiancata dall'ascolto di brani autorevoli. Il tutto sarà completato e integrato da spiegazioni, commenti e momenti condivisi di conversazione e di scambio.

LE FINALITÀ DI QUESTE LEZIONI

- Leggere i grandi capolavori musicali alla luce della propria esperienza e dell'impatto emotivo su ognuno di noi;
- Restituire un "volto umano" ai musicisti consacrati dalla Storia, troppo spesso resi icone e collocati su "piedistalli" irraggiungibili, attraverso il racconto di aneddoti legati sia alla loro vita quotidiana sia alla creazione della loro opera artistica. Il genio è comunque un uomo che vive, magari drammaticamente, in pienezza il proprio tempo e ci consegna, attraverso la sua arte, un documento di vita vissuta;
- Imparare ad ascoltare la "voce" di chi ci ha preceduto e ad accogliere la lezione che la Storia ci offre e ci affida;
- Capire la musica, nei suoi meccanismi e significati più profondi, per entrare in un dialogo personale ed intimo con essa.

In sintesi, questi incontri vogliono restituirci il "volto umano" dell'arte e fare dei suoi monumenti un'occasione di crescita individuale.

CRONOPROGRAMMA

- 11 APRILE 2024 ore 21:00 | **Cos'è la musica e chi l'ha inventata**
- 18 APRILE 2024 ore 21:00 | **La gestione del tempo e del suono. Il silenzio**
- 03 MAGGIO 2024 ore 21:00 | **Gli alfabeti sonori**
- 16 MAGGIO 2024 ore 21:00 | **Le dimensioni della musica: melodia e armonia**
- 30 MAGGIO 2024 ore 21:00 | **Le architetture sonore**
- 10 OTTOBRE 2024 ore 21:00 | **Il buio dell'Inquietudine... la luce della Speranza**
In occasione della giornata mondiale dedicata alla Salute Mentale
Ludwig Van Beethoven - Sonata Op.53 n. 21 detta l'Aurora
Al pianoforte Sumiko Hojo

Sacro Monte di Varallo | Sede Triacamusicale
CORSO DI ALFABETIZZAZIONE ARMONICA
ANALISI E LETTURA ESTETICA
DELL'OPERA MUSICALE
A CURA DI STEFANO LAZZONI

Il Corso, che avrà durata pluriennale, è diretto a chi desidera ottenere una buona conoscenza degli elementi base della Composizione musicale. I prerequisiti richiesti sono una sufficiente competenza circa la lettura, la ritmica e la teoria della Musica, ad un minimo livello. Il percorso prevede una serie di incontri a cadenza mensile, organizzati nei fine settimana. La quantità oraria sarà decisa in fase di organizzazione del Corso stesso. L'approccio allo studio dell'Armonia e dell'Analisi sarà graduale e accompagnato in tutto dal docente che affiancherà alle lezioni teoriche quelle storico-musicali e un laboratorio di esercitazioni pratiche. Il tutto ha come obiettivo quello di fornire gli strumenti cognitivi necessari per una lettura storica ed estetica dei grandi capolavori musicali, vocali e strumentali, del passato e per formare, nello studente, una capacità più consapevole di ascolto e di crescita critica nei riguardi dell'arte senza subire condizionamenti esterni guidati da mode momentanee.

Il corso quindi vuole sottolineare e incrementare, nel suo progredire attraverso tutte le fasi di apprendimento, il valore educativo della musica e la potenzialità maieutica di questa arte straordinaria.

STEFANO LAZZONI

Toscano di origine e lombardo di adozione, Stefano Lazzoni, compie gli studi musicali a Milano, parallelamente a quelli letterari a Pisa, diplomandosi in pianoforte e in composizione. La sua attività professionale di compositore e musicologo, passa attraverso alcune esperienze significative fra cui la collaborazione con le importanti istituzioni accademiche italiane ed estere, varie case editrici e attualmente è titolare della cattedra di Lettura della Partitura presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como. Le sue vicende umane e artistiche sono profondamente segnate dall'incontro impreveduto e appassionato di alcuni musicisti, ma soprattutto con alcuni medici dell'Ospedale di Massa-Carrara. Da questa fortunata amicizia nasce il suo totale coinvolgimento con "Donatori di Musica".



CORSO DI
ALFABETIZZAZIONE ARMONICA
ANALISI E LETTURA ESTETICA DELL'OPERA MUSICALE

Calendario XV edizione

CORSO ANNUALE DI ALFABETIZZAZIONE ARMONICA
SACRO MONTE DI VARALLO (VC) | SEDE ASS. TRIACAMUSICALE



Didattico

GIOVEDÌ 11 APRILE 2024 • ORE 21

GIOVEDÌ 18 APRILE 2024 • ORE 21

GIOVEDÌ 3 MAGGIO 2024 • ORE 21

BORGOSIESA (VC) CENTRO STUDI G. TURCOTTI
CONVERSAZIONI MUSICALI • A CURA DI STEFANO LAZZONI



Divulgativ

10 MAGGIO 2024 • ORE 20.30

VARALLO (VC) BASILICA DEL SACRO MONTE
MISSA SPLENDIDA • Capolavori della musica corale dal xv al xx sec.
CORO POLYFOON (Fiandre, Belgio) • Dir: Lieven Deroo



International

11 MAGGIO 2024 • ORE 16.45

SAN NAZZARO SESIA (NO) ABBAZIA DEI SS. NAZARIO E CELSO
Introduzione storica "AI PIEDI DEL GIGANTE DI PIETRA" a cura di Davide Filié
ORE 17.30 REPLICA • MISSA SPLENDIDA
CORO POLYFOON • Direttore: Lieven Deroo



International

GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024 • ORE 21

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024 • ORE 21

BORGOSIESA (VC) CENTRO STUDI G. TURCOTTI
CONVERSAZIONI MUSICALI • A CURA DI STEFANO LAZZONI



Divulgativ

2 GIUGNO 2024 • ORE 17.30

BORGOSIESA (VC) CENTRO STUDI G. TURCOTTI
OMAGGIO AI FRATELLI GUGLIERMINA
MAURO CHABLOZ, clarinetto • FRANCESCA ROBERTO, violoncello
MATTEO MOLENDINI, pianoforte • FEDERICO RAGIONIERI, compositore



festival della
montagna

8 GIUGNO 2024 • ORE 20.00 / 9 GIUGNO 2024 • ORE 11.00

ANVERSA (BELGIO) BASILICA DI SAN NORBERTO
ENSEMBLE VOCALE TRIACAMUSICALE • Direttore: Mara Colombo



International

16 GIUGNO 2024 • ORE 17.30

LENTA (VC) PIEVE DI SANTO STEFANO
DUO PAPIFLEUR • FEDERICA LEOMBRUNI, mezzosoprano
STEFANO ARATO, fisarmonica acustica e digitale



Antica
Contaminazioni

23 GIUGNO 2024

QUARONA (VC) • CHIESA DI SAN GIOVANNI AL MONTE
ORE 16.30 Visita alla Chiesa a cura di Davide Filié
ORE 17.30 • I FIATI DEL COLLEGIUM PRO MUSICA • Direttore: STEFANO BAGLIANO
Espone la scultrice MARIAGRAZIA DEGRANDI • LA FORMA DELL'ANIMA



Antica
In Arte

5 LUGLIO 2024 • ORE 20.30

BORGOSIESA (VC) TEATRO CINEMA LUX
CORO GENZIANELLA | CITTÀ DI BIELLA • Direttore: PIETRO CANOVA
PROIEZIONE DEL FILM PEAKS OF ENERGY (ITALIA, 2023, 90')



festival della
montagna
CERVINO
CINEMOUNTAIN

2024



3 AGOSTO 2024 • ORE 20.30
FOBELLO (VC) CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIACOMO
"BENEDETTO SIA 'L GIORNO, E 'L MESE, E 'L ANNO"
JAEHEE KIM, mezzosoprano • BRUNO TASSO, pianoforte



14 SETTEMBRE 2024 • ORE 20.30
QUARONA (VC) CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE
ORCHESTRA INCLUSIVA EMISFERI MUSICALI
MATTEO BOCCHETTA, pianoforte • CHIARA STOPPANI, conduzione



28 SETTEMBRE 2024 • ORE 20.30
VARALLO (VC) BASILICA DEL SACRO MONTE
BIHODI PROIEKTUA • IGNACIO ARAKISTAIN, organo • PEIO IRIGOIEN, txistu



29 SETTEMBRE 2024 • ORE 17.30
LOZZOLO (VC) CHIESA DI SAN GIORGIO
BIHODI PROIEKTUA • IGNACIO ARAKISTAIN, organo • PEIO IRIGOIEN, txistu



5 OTTOBRE 2024 • ORE 20.30
VALDUGGIA (VC) CHIESA DI SAN GIORGIO
O PRUTETRÏS - O PROTETTRICE
GRUPPO CORALE VOCINSIEME DI GRAGLIA (BI) • Direttore: ALESSANDRO OLIARO



10 OTTOBRE 2024 • ORE 21.00
BORGOSIESIA (VC) CENTRO STUDI G. TURCOTTI
CONVERSAZIONI MUSICALI • A CURA DI STEFANO LAZZONI
In occasione della giornata mondiale dedicata alla Salute Mentale
Al pianoforte Sumiko Hojo



12 OTTOBRE 2024 • ORE 20.30
QUARONA (VC) Reggiani Boutique Doccia
UNE HISTOIRE MYSTÉRIEUSE • ENSEMBLE L'INCONSTANT
RODNEY PRADA Et ANAÏS LAUWAERT, viola da gamba
MARGHERITA BURATTINI, arpa doppia



26 OTTOBRE 2024 • ORE 20.30
GHEMME (NO) Oratorio del S.S. Sacramento • Chiesa parrocchiale S.M. Assunta
DAL CANTO DEL CUORE A QUELLO DEGLI STRUMENTI:
LA STRANA STORIA DI SANTA CECILIA a cura di ELENA GIANNARELLI
ORE 21.30 Concerto: CAECILIAM CANTATE • CORO POLIFONICO CARNTORES MUNDI
Direttore: Mara Colombo



14 NOVEMBRE 2024 • ORE 20.30
VARALLO (VC) Teatro Civico
BATTAGLIE E FOLLIE • L'ASTRÉE ENSEMBLE BAROCCO DI TORINO
GIORGIO TABACCO, clavicembalo • PAOLA NERVI e FRANCESCO D'ORAZIO, violino
DANIELE BOVO, violoncello • PIETRO PROSSER, tiorba
SANDRO CAPPELLETTI E LAURA TORELLI, voci recitanti



Ingresso ai concerti
gratuito fino a
esaurimento posti

10

maggio

VARALLO (VC)
BASILICA DEL
SACRO MONTE

ORE 20.30

CORO POLYFOON
(Fiandre, Belgio)
Direttore: Lieven Deroo



MISSA SPLENDIDA
CAPOLAVORI DELLA MUSICA CORALE
DAL XV AL XX SEC.

POLYFOON è un coro di trenta elementi che occupa un posto speciale nel panorama musicale delle Fiandre (Belgio). Il coro esplora i grandi capolavori della musica corale dal XV secolo ad oggi, direttamente da Johan Geerts e il direttore d'orchestra Lieven Deroo che per raggiungere questo obiettivo si affidano ad "amatori" esperti e motivati che eseguono musica polifonica da due a quaranta voci, cercando di raggiungere un potenziale livello di interpretazione nel rispetto delle prassi esecutive. Fin dai primi esordi il Coro ha voluto far sentire la propria voce nel panorama corale fiammingo grazie a produzioni con musica, immagini e parole e progetti a tema. C'è una costante nelle sue proposte: ogni progetto rivela un sorprendente confronto tra polifonia antica e contemporanea. Polyfoon onora quindi l'Ante et Nunc, principio del passato e del presente. Ciascuno dei concerti è costruito attorno a uno specifico tema, storia o compositore. A tal fine Polyfoon chiede regolarmente a compositori contemporanei quali Daan Manneke, Geert D'Hollander, Willem Ceuleers, Coen Vermeeren, Alain De Ley, Bart Van Reyn, Luc De Winter e Jeroen D'hoë di scrivere per l'Ensemble un nuovo lavoro. La sede dell'Ensemble Polyfoon è attualmente a Temse; permanente ospite nella chiesa di Sint Norbertus ad Anversa, Polyfoon si è esibito anche in luoghi iconici all'estero tra cui: Cattedrale di Avignone, Cattedrale di Salamanca, Palácio Nacional de Queluz, Cattedrale di St. Albans, Cattedrale di Ely, Catedral de San Salvador (Zamora), la Igreja Nossa Senhora da Nazaré, la chiesa di San Giuliano dei Fiamminghi a Roma. Alcuni punti salienti della storia di Polyfoon includono: un tour di concerti con il Coro della Radio Fiamminga (con Spem in Alium in 40 voci di Thomas Tallis), opere di repertorio come la Missa Pro Vivis di Alain De Ley, Anima Mea, una performance audiovisiva su Vesalio con Michaël Pas, il progetto L'Homme Armé con Warre Borgmans e Stefan Vanfleteren, collaborazioni con Psallentes, Octopus, K's Choice, Ensemble Blagovest (LV) e molti altri antichi e contemporanei capolavori polifonici che vanno da Lassus, Ockeghem e Gesualdo a Pärt e Tavener. Il loro Programma presenta infatti un'estrazione antologica dell'antica polifonia fiamminga e italiana e musica contemporanea inserita in un contesto internazionale. Opere di Ockeghem, Gombert, De Monte e Lasso costituiscono la sezione fiamminga più antica mentre Palestrina, Animuccia e Gesualdo costituiscono il nucleo della sezione italiana. Inoltre, si possono ascoltare sia capolavori romantici e contemporanei dei compositori Alain De Ley e Geert D'Hollander (Belgio) e del

compositore americano Eric Whitacre, opere di Bruckner e Holst. Il programma è strutturato attorno all'Ordinario della Messa (Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei), alternato a Mottetti, brani corali di carattere religioso ed è incentrato attorno alla figura di Maria, Madre di Dio, simbolo di tutte le mamme, celebrata nel giorno della Festa della Mamma il 12 maggio 2024.

PROGRAMMA:

JOHANNES OCKEGHEM (CA. ?1430 - 1497)

Alma Redemptoris Mater
Antifona mariana di fine Compieta
dall'Avvento alla Candelora

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA (CA. 1525 - 1594)

Kyrie
da Missa "Viri Galilei"

ALAIN DE LEY (°1961)

Gloria
da Missa "Pro Vivis" (1914)

GIOVANNI ANIMUCCIA (1514 - 1571)

Lodate Dio

GEERT D'HOLLANDER (°1965)

Credo
da Missa "L'homme armé" (2004)

ERIC WHITACRE (°1970)

Sainte-Chapelle

NICOLAS GOMBERT (1495-1560)

Sanctus e Benedictus
da Missa "Quam pulchra es"

PHILIPPUS DE MONTE (1521-1603)

Agnus Dei
da Missa "Si ambulavero"

ANTON BRUCKNER (1824 - 1896)

Os justi

CARLO GESUALDO (1560-1613)

Ave dulcissima Maria

ORLANDO DI LASSO (1532-1594)

Alma Redemptoris Mater

GUSTAV HOLST (1874-1934)

Nunc dimittis (1915)

Luca 2, 29-32



CORO POLYFOON
DIRETTORE: LIEVEN DEEROO

11



maggio

SAN NAZZARO
SEZIA (NO)
ABBAZIA DEI
SS. NAZARIO E CELSO

ORE 17.30

REPLICA

MISSA SPLENDIDA
CAPOLAVORI DELLA
MUSICA CORALE
DAL XV AL XX SEC.

CORO POLYFOON

Direttore: Lieven Deroo



Introduzione di cultura e storia locale
"AI PIEDI DEL GIGANTE DI PIETRA"
a cura di Davide Filié,
esperto di storia e cultura locale,
insegnante e cultore della lingua Walser

LIEVEN DEROO, Direttore

Ha iniziato la sua carriera di cantante alla Schola Cantorum Cantate Domino della sua città natale Aalst. Dopo aver conseguito il master in Economia ha iniziato lo studio del flauto al Conservatorio di Bruxelles. Ha ricevuto per la prima volta lezioni di canto da R. Piron. Si è poi perfezionato con il famoso basso G. Hoekman nei Paesi Bassi e con la pedagoga L. Frateur. Come cantante professionista ha iniziato giovanissimo a collaborare con il Coro dell'Opera Nazionale e dal 1985 fa parte del coro BRTN, l'attuale Coro della Radio Fiamminga, con il quale esegue numerosi concerti ogni anno. Come basso solista ha cantato in patria e all'estero, anche per la radio, la televisione e il Festival delle Fiandre. Il suo repertorio comprende Messe, Cantate, Passioni e Oratori del periodo Barocco e Classico. Come cantante d'ensemble freelance ha collaborato con Nederlands Kamerkoor, La Petite Bande, Il Fondamento, Anima Eterna, Collegium Vocale Gent, Akademia (F), Psallentes, Currende, Cappella Pratensis (NL), Utopia, Vox Luminis e il rinomato Huelgas Ensemble diretto da P. Van Nevel con cui ha tenuto numerosi concerti e ha contribuito numerose registrazioni. Come direttore di coro ha diretto per molti anni l'Het Waas Mixed Koor di Lokeren, il Middelburgs Kamerkoor (NL), il coro della Radio Fiamminga nella Petite Messe Solennelle di Rossini e da più di vent'anni è il direttore stabile di Polyfoon.

DALLE FIANDRE ALL'ITALIA

Alla "maniera" italiana tra antica e nuova prattica

PROGRAMMA

PIER DE LA RUE (1452 - 1518)
VEXILLA REGIS / PASSIO DOMINI
Chansonnier di Margherita d'Austria - BrusBR 228

JOHANNES OCKEGHEM (1430 ca. - 1497)
MORS TU AS NAVRÉ DE TON DART / MISERERE
Déploration in memoriam Gilles Binchois

GAUDEAMUS OMNES
Introito in Festo Sanctae Mariae Magdalенаe

NICOLAS CHAMPION (1475 circa - 1533)
MISSA QUINQUE VOCUM SUPRA MARIA MAGDALENA
Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Osanna

LUCA MARENZIO (1553 - 1599)
DUM AURORA FINEM DARET
Mottetto a 6 voci da Sacrae Cantiones (1616)

CAECILIAM CANTATE
Mottetto a 5 voci da Sacrae Cantiones (1616)

CARLO GESUALDO DA VENOSA (1566 - 1613)
TENEBRAE RESPONSORIA
Da Sabbato Sancto n. 1,2,3
SICUT OVIS
JERUSALEM SURGE
PLANGE QUASI VIRGO

FRA GIROLAMO FERRARI
DA MONDONDONE (1599-1664)
MAGNIFICAT a 5 voci
Direzione: Paolo Gazzano

CLAUDIO MONTEVERDI (1567 - 1643)
ADORAMUS TE
da Libro Primo de Motetti, Giulio Cesare Bianchi

CONFITEBOR TERZO ALLA FRANCESE SV267
Da Selva morale e spirituale (1640/1)

08.
09
giugno

BASILICA DI
SAN NORBERTO
ANVERSA (BELGIO)

8 GIUGNO • ORE 20.00

9 GIUGNO • ORE 11.00

ENSEMBLE VOCALE


TRIACAMUSICALE

Direttore: Mara Colombo

ENSEMBLE TRIACAMUSICALE
DIRETTORE: MARA COLOMBO



MARA COLOMBO

Ha studiato pianoforte con i Maestri Elio Cantamessa e Hojo Sumiko, armonia e composizione con il M° Carlo Mariani e il M° Stefano Lazzoni. Ha studiato Canto focalizzandosi sugli aspetti della vocalità rinascimentale e barocca con Claudine Ansermet presso la Scuola di Musica di Milano diretta da Emilia Fadini, con Mary Lindsey a Milano e Jessica Cash nell'ambito dell'Internationale Sommerakademie für Alte Musik a Innsbruck. Ha seguito master dedicati all' ensemble madrigalistico con il Consort of Musik di Londra presso Coccaglio (Brescia) e The King's Singers presso la Musikhochschule di Lubeca (Germania). Diplomata in Direzione di Coro presso la Civica Scuola di Musica di Milano nel 1988 con Mino Bordignon, si laurea nel 2009 in "Polifonia Rinascimentale" (mensuralità, trattatistica, contrappunto rinascimentale e polifonia) con il Prof. Diego Fratelli presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano (oggi Scuola Civica Claudio Abbado). Ha intrapreso inoltre lo studio della viola da gamba con Rodney Prada e Noelia Reverte Reche.

Nel corso degli anni ha approfondito l'analisi delle prassi esecutive storiche, frequentando numerosi corsi e laboratori, dal Canto Gregoriano (A.I.S.C.Gre di Cremona con Luigi Augustoni, Alberto Turco, Fulvio Rampi, Johannes Berchmans Göschl, Nino Albarosa) ai Corsi di Sergio Cortese per la lettura delle fonti storiche e prassi gregoriana con Piergiorgio Lazzaretto, dalla musica del Trecento con Michele Pasotti alla trattatistica e prassi esecutiva del repertorio polifonico di musica sacra e madrigalistico presso l' Acc. Naz. Polifonia Sacra di Vicenza con il M° Giovanni Acciai. Ha collaborato come cantante alla realizzazione di alcune produzioni discografiche per l'etichetta Tactus e Opus 111. Dal 1995 è direttore artistico dell'Associazione Triacamusicale che promuove attività concertistica con il proprio ensemble vocale/strumentale e organizza dal 2008 il Festival Internazionale di Musica Antica GAUDETE! con sede in Valsesia, al Sacro Monte di Varallo (VC), sede UNESCO. Docente qualificato per l'Associazione Cantascuola di Torino ha insegnato coralità dal 2013 al 2015 per il Progetto di rete "Cantatutti", per promuovere la coralità nelle scuole del Piemonte. Dal 2013 è direttore del Coro polifonico Cantores Mundi di Borgosesia (VC).

Dal 1995 si impegna con un proprio Ensemble vocale e strumentale nella divulgazione del patrimonio musicale antico attraverso l'attività concertistica nei Festival di settore in ambito nazionale e internazionale. Collabora con Enti ed Associazioni per un richiamo di fruitori ad ampio raggio e diversa estrazione programmando eventi in sinestesia tra arti che accomunano tecnici, specialisti, appassionati ed amatori. Parallelamente all'attività concertistica e a quella organizzativa, Triacamusicale si impegna da anni sul territorio in ambito formativo, proponendo Corsi e Masterclass di alta specializzazione. L'Ensemble vocale e strumentale, coordinato e diretto da Mara Colombo, svolge attività concertistica e di ricerca nella musica antica privilegiando repertori di raro ascolto, facendo riferimento a fonti storiche quali veicolo per la prassi esecutiva. Ha avuto riconoscimenti a livello Nazionale ed Internazionale partecipando a Concorsi di alto prestigio (40° Concorso Internazionale di Canto Corale "G. Seghizzi" di Gorizia, 40° Montreux Choral Festival). Nel 2002, in Quintetto vocale, ha realizzato il CD "Gaudete!" in collaborazione con il Quintetto di Ottoni Brass Express dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai di Torino. L'Ensemble, nelle diverse formazioni vocali e strumentali, si esibisce all'interno di vere e proprie rappresentazioni teatrali/musicali in cui sinergie tra espressioni artistiche diverse si incrociano con le più attuali forme di comunicazione multimediale.



02

giugno

BORGOSIESIA (VC)

Centro Studi Turcottì

ORE 17.30



OMAGGIO AI FRATELLI GUGLIERMINA

Il concerto si caratterizza per la prima esecuzione assoluta del brano "Punta Gugliermina" che il giovane compositore Federico Ragonieri così ci illustra: "il brano "Punta Gugliermina" per trio formato da pianoforte clarinetto e violoncello, nasce nel 2019 su commissione di Alessandro Roberto per il progetto "Montagne Che Suonano". Il legame musicale con l'omonima montagna, un picco alto 3893 metri dal profilo molto appuntito appartenente al massiccio del Monte Bianco, parte dalla rielaborazione grafica delle sue curve di livello e delle vie di salita Gervasutti-Boccalatte e Grassi-Meneghin. Esse sono state utilizzate come traccia per generare il materiale sonoro di partenza, dal quale hanno preso forma le prime idee embrionali a livello armonico e melodico.

Il brano inizia con un dialogo timbrico serrato tra i tre strumenti, in cui ad eventi musicali puntuali quali il pizzicato del violoncello, lo slap del clarinetto e lo stoppato del pianoforte, si contrappongono un insieme di tecniche strumentali accomunate da una componente di rumore bianco, quali il soffiato del clarinetto, il suono dell'arco del violoncello sulle corde stoppate ed i glissati sulla cordiera del pianoforte. L'utilizzo di tecniche strumentali non convenzionali e l'approccio timbrico nella caratterizzazione e rielaborazione del materiale sonoro donano all'introduzione un carattere enigmatico ed inquieto quasi a rappresentare metaforicamente la complessa fase di pianificazione della scalata dei fratelli Gugliermina.

Nella parte centrale il brano prende corpo e partendo dalle tessiture più gravi dei tre strumenti inizia una lenta ma inesorabile salita verso l'acuto. Dapprima il pianoforte seguito dal clarinetto e dal violoncello si assestano su un incedere ritmico pacato e regolare, tipico della marcia calma e costante a piccoli passi degli scalatori. Procedendo nella salita, gli interventi del clarinetto e del violoncello si fanno via via più concitati ed energici vincendo le spinte contrarie verso il basso del pianoforte, fino a sfociare, con un ultimo vertiginoso slancio verso l'alto, nel culmine sonoro del brano. Raggiunto l'apice, l'atmosfera del brano rimane temporaneamente sospesa come in contemplazione dalla vetta, per poi procedere progressivamente verso una lenta disgregazione del tessuto sonoro, fino ad esaurire completamente il suo slancio nell'essenziale impalpabilità dei suoni con cui il brano era iniziato".

MAURO CHABLOZ
clarinetto

FRANCESCA ROBERTO
violoncello

MATTEO MOLENDINI
pianoforte

FEDERICO RAGONIERI
compositore

CERVINO
CINEMOUNTAIN



PROGRAMMA:

CAMILLE SAINT-SAËNS (1835 – 1921)
SONATA PER CLARINETTO E PIANOFORTE
OP. 167 (1921)

Allegretto – Allegro animato – Lento – Molto allegro

ZOLTÁN KODÁLY (1882 - 1967)
SONATA PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE
OP. 4 (1909 - 10)

Fantasia – Adagio di molto – Allegro con spirito

FEDERICO RAGIONIERI (1989)

PUNTA GUGLIERMINA

per pianoforte, clarinetto e violoncello (2019)



OMAGGIO AI FRATELLI
GUGLIERMINA



FEDERICO RAGIONIERI

si è diplomato con il massimo dei voti e la lode sia in pianoforte, sotto la guida del maestro Franco Lerda nel 2010, sia in organo e composizione organistica, sotto la guida del maestro Paolo Bougeat nel 2012, presso l'Istituto Musicale pareggiato di Aosta. A giugno del 2015 ha ottenuto il Master en Concert nella classe di organo di Alessio Corti presso la Haute Ecole de Musique di Ginevra, vincendo anche la borsa di studio Pierre Segond stanziata dalla città di Ginevra. Ha frequentato varie masterclass di perfezionamento pianistico sotto la guida del maestro Adolfo Barabino e si è perfezionato sotto la guida di Maria Gachet. Oltre all'attività concertistica come solista e con formazioni cameristiche in Italia, Francia e Svizzera e all'attività di docente, si dedica alla direzione e alla composizione. Ha frequentato masterclass di composizione corale con Vytautas Miskinis, Eva Ugalde, di composizione con Salvatore Sciarino e Marco Di Bari con cui inoltre ha frequentato il corso triennale di composizione presso l'Accademia Pianistica di Imola. Come direttore si è formato nel corso di direzione Scuola per direttori di coro "Il respiro è già canto". È stato direttore del coro Ad cantus di Aosta dal 2014 al 2017 e ha diretto la Chorale Grand Combin da settembre 2017 a marzo 2022. Da gennaio 2018 è diventato direttore e arrangiatore della Symphonic Taxi Orchestra, progetto di orchestra "inclusiva" che prevede la partecipazione di musicisti professionisti, docenti, allievi e musicisti con disabilità che si confrontano con modalità non convenzionali di fare musica.



MATTEO MOLENDINI

Compie gli studi presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara dove consegue il Diploma Accademico di I livello e il Biennio superiore di pianoforte a indirizzo solistico. Svolge attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche. Ha ottenuto riconoscimenti in diversi concorsi internazionali, tra i quali il terzo premio all'International Music Competition "Vittoria Caffa Righetti" di Cortemilia, il terzo premio al "Concorso internazionale di Musile di Piave", presieduto dalla pianista Gloria Campaner e il secondo premio al "Concorso Pianistico Internazionale Città di San Donà di Piave" presieduto dal pianista Oleg Marshev. Partecipa a numerose Masterclass e si perfeziona con maestri importanti tra i quali Andrea Lucchesini, Mariangela Vacatello e Francesco Dillon in musica da camera. Attivo nell'ambito della didattica, ha collaborato diversi anni con l'Accademia "San G. Emiliani" di Corbetta ed è ora docente di pianoforte presso la scuola media ad indirizzo musicale "Emile Lexert" di Aosta. È inoltre laureato in Beni Culturali a indirizzo archeologico presso l'Università degli studi di Torino. Giappone, Stati Uniti, Francia, Polonia, Spagna, Germania, Inghilterra, Svizzera e Finlandia.

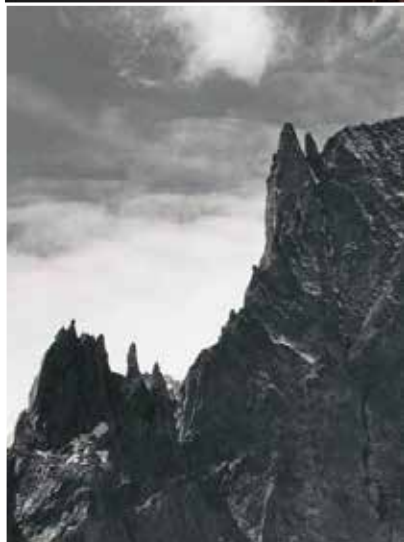


MAURO CHABLOZ

Nato ad Aosta nel 1980, ha conseguito il diploma in clarinetto nel 2002 presso l'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta sotto la guida di E. Mussatti. Si è contestualmente perfezionato con maestri di chiara fama quali F. Meloni, A. Carbonare, J. Balògh, R. Crocilla, S. Delmastro, L. Bosch e D. Bandieri. Primo clarinetto solista dell'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, collabora con l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta, Synfonica Orchestre de Chambre de la Vallée d'Aoste, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra "Fiatinsieme" di Trofarello (TO), L'Orchestra Ancilla Vocis di Casale Monferrato e l'ArsNova Orchestra. È cofondatore e primo clarinetto solista del "Coro di clarinetti dell'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste", formazione con cui ha vinto nel 2016 la XXIV International Music Competition di Cortemilia (CN) e si è, inoltre, avvicinato alla musica Klezmer con il gruppo musico-teatrale "Zantaklezmerbend". È membro del coro di clarinetti "Conterpoint Clarinet Ensemble", sorto nel 2019 presso il Conservatoire de la Vallée d'Aoste e con cui si è esibito a fianco di clarinettisti quali D. Bandieri e L. Bosch. Nel 2023 ha conseguito presso il Conservatoire de la Vallée d'Aoste il diploma accademico di secondo livello in clarinetto. Laureato in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Parma, è insegnante di ruolo di discipline letterarie presso il Liceo R.M. Adelaide di Aosta ed è autore di pubblicazioni inerenti il patrimonio di arte sacra valdostana.

FRANCESCA ROBERTO

Nel 2015 si diploma (Vecchio Ordinamento) in violoncello presso l'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta, dove nel 2019 consegue con il massimo dei voti anche il Diploma Accademico di II livello sotto la guida del Maestro Luca De Marchi. Ha frequentato Masterclass con Umberto Clerici presso l'Accademia di Musica di Pinerolo (TO), Corsi di alto perfezionamento con Enrico Bronzi presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro (VE) e un Campus estivo di perfezionamento in musica da camera con Francesco Dillon. Ha insegnato violoncello presso la Scuola Media a indirizzo musicale Saint-Roch di Aosta e presso il Liceo Musicale di Aosta. È docente di musica nella Scuola Secondaria di primo grado. È laureata in Comunicazione Interculturale presso il Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino.



MATTEO MOLENDINI, FRANCESCA ROBERTO,
MAURO CHABLOZ, FEDERICO RAGIONIERI

16

giugno

LENTA (VC)

Pieve di

Santo Stefano

ORE 17.30



COMUNE DI LENTA

1993...2024
31 ANNI DI CHIESEROMANICHE



Chiese Romaniche e Gotiche
di Piemonte e Valle d'Aosta

DUO PAPIFLEUR | GIOCO DI COPPIE

Play, Jouer, parole che in altre lingue associano il suonare con il giocare. È realmente così? Il programma si propone di divertire il pubblico con un sottile gioco intellettuale, un gioco che unisce i brani in sei coppie attraverso elementi che li accomunano, un autore, una data, un argomento. Inoltre sarà per l'appunto una coppia in duo a proporre tale repertorio. Ma il divertimento non si limita al sottile gioco intellettuale: alla fisarmonica tradizionale si alterna lo strumento nella sua versione digitale in grado di creare un connubio fra tecnologia e tradizione e di giocare con la fantasia uditiva del pubblico. Il programma verrà presentato dagli interpreti.

PROGRAMMA

G. FAURÈ (1845 - 1924) Le papillon et la fleur

P. F. TOSTI (1846 - 1916) Segreto

G. FAURÈ (1845 - 1924) Lydia

P. F. TOSTI (1846 - 1916) T'amo!

W. A. MOZART (1756 - 1791) E' amor un ladroncello

M. RAVEL (1875 - 1937) Pavane pour une infante défunte

G. B. PERGOLESI (1710 - 1736) Stabat mater

A. VIVALDI (1678 - 1741) Transit aetas

J. S. BACH (1685 - 1750) S. Scappini Trittico bachiano

C. W. GLUCK (1714 - 1787) Che farò senza Euridice?

J. OFFENBACH (1819 - 1880) Galop Infernal

G. B. PERGOLESI (1710 - 1736) Quae moerebat

G. F. HAENDEL (1685 - 1759) Lascia ch'io pianga

FEDERICA LEOMBRUNI

Appassionata di canto fin da bambina, Federica Leombruni inizia il suo percorso musicale nel coro di voci bianche "Piccoli Cantori di Torino" sotto la direzione del M° Pavese. Prosegue i suoi studi presso il Conservatorio di Torino come allieva della classe di pianoforte, composizione, clavicembalo e tastiere storiche di cui consegue diploma con il massimo dei voti. È anche laureata in Canto Rinascimentale e Barocco presso il Conservatorio di Cuneo e attualmente iscritta al Biennio in Canto Rinascimentale e Barocco presso la Civica Scuola di Musica di Milano. Affianca agli studi musicali la Laurea triennale in Economia e Commercio e la Laurea magistrale in Economia della

Cultura, studi grazie ai quali lavora attualmente come progettista e fundraiser in ambito culturale. Parallelamente porta avanti l'intensa attività corale cantando in diversi cori amatoriali (Coro da Camera di Torino, Coro Giovanile Italiano, Coro Ut Insieme Vocale Consonante) partecipando a progetti nazionali ed internazionali. Dal maggio 2018 lavora regolarmente come corista del Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini diretto dal M°Donati e del Coro Maghini di Torino diretto dal M°Chiavazza (Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, Festival BackTOBach, Amici della Musica di Firenze, Teatri di Pistoia, MITO Settembre Musica, Unione Musicale). Come clavicembalista ha preso parte al festival BackTOBach, all'Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, al Festival Musica Antica a Magnano, al Gaudete! Festival e al Torino Chamber Music Festival. E' clavicembalista dell'orchestra giovanile dell' Academia Montis Regalis (2023/2024), clavicembalista e socia fondatrice della Camerata Barocca Musicaviva, clavicembalista dell'ensemble Didone Abbandonata e cembalista accompagnatrice dei corsi di canto barocco per il Festival Federico Cesi. Ha partecipato a masterclass e seminari con Koopman, Massini, Centurioni, Tubéry, Allegrezza, Lombardi, Guglielmin. Nel 2021 ha fondato l'ensemble vocale e strumentale Instrumentum Vocale di cui è direttore artistico e con il quale conduce regolare attività concertistica.

STEFANO ARATO

Stefano Arato, classe 1993, si avvicina alla musica con lo studio del pianoforte per poi dedicarsi alla fisarmonica diventando allievo prima del M° Agagliate e poi del M° Pitzianti. Nel 2014 consegue il Diploma di I livello (2018) e il Master di II livello (2021) in fisarmonica nella classe del M° Scappini. Ha partecipato a seminari e masterclass con G. Dellarole e Y. Cherkazova. Ha frequentato il corso di formazione Suzuki Accordion Project presso l'Associazione Culturale Suzuki Asti e il Master in fisarmonica digitale presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. La variegata attività concertistica include la partecipazione a diverse prime esecuzioni assolute e italiane di opere da camera in collaborazione con il compositore torinese M. Emanuele e il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria tra cui The Great Houdini (A. Pape), Euridice e los titeres de Caronte (J. A. Amargos), Davide e Gionata (M. Emanuele), la collaborazione con il gruppo Mishkalè, formazione di spicco nell'ambito della musica klezmer, tour di lezioni concerto in Piemonte e Val d'Aosta in collaborazione con La Fabbrica Dei Suoni e la Fondazione CRT, recital solistici e da camera in rassegne tra cui Bach TO Bach, Alt(r)i Suoni. Ha partecipato a incisioni con l'Associazione Piccoli Cantori di Torino e il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara. È attualmente docente di fisarmonica presso la Scuola Popolare di Musica (Torino), presso l'Associazione Musica in Cerchio (Pianezza), il Suzuki Talent Education Musicalcentro (Rivoli) e il Centro di Formazione Musicale (Torino).



Duo PAPIFLEUR

Alla vista un duo voce - fisarmonica,
all'ascolto un'intera orchestra che riscopre anni di storia

23



giugno

QUARONA (VC)

Chiesa di San Giovanni al Monte

ORE 16.30

VISITA ALLA CHIESA
a cura di **DAVIDE FILIÉ**

ORE 17.30

CONCERTO

**I FIATI DEL COLLEGIUM
PRO MUSICA**

Chiara Busi

Daniela D'Ambrosio

Fabiano Martignago

Cecilia Massenzana

Anna Chiara Mondin

Daniele Rodi

Luca Ventimiglia

Direttore al flauto
Stefano Bagliano

BATTAGLIE, FUGHE, MOTTETTI E CONCERTI

Fondato nel 1990 dal flautista Stefano Bagliano, l'Ensemble e Orchestra Barocca Collegium Pro Musica è una formazione ad organico variabile specializzata nel repertorio barocco, nel cui settore è uno dei gruppi italiani più significativi, con all'attivo oltre venti registrazioni discografiche per etichette italiane e straniere e concerti in tutta Europa, USA, Canada, Giappone, Cina, Israele e Turchia, in sale e per enti di assoluto prestigio tra cui Carnegie Hall di New York, Gasteig di Monaco di Baviera, Ishibashi Memorial Hall di Tokio, Conservatorio di Mosca, Conservatorio Centrale di Pechino, Concerti di Radio Rai 3 Palazzo Venezia in Roma, Amici della Musica di Firenze, Società del Quartetto di Milano, Sounding Jerusalem Festival, Lubiana Festival e Emilia Romagna Festival. L'intensa attività discografica annovera registrazioni per le etichette italiane e straniere Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Nuova Era e Tactus, incidendo brani dei compositori Vivaldi, Telemann, J.S. Bach, A. Scarlatti, C.P.E. Bach, J.J. Quantz, B. Marcello, G. Sammartini, N. Fiorenza, Graupner, Fasch, Graun, Stradella, Bitti. Importanti riviste e magazines musicali sono usciti con in allegato un CD del Collegium Pro Musica, tra cui la prestigiosa Amadeus, CD Classics e Orfeo. Molte registrazioni hanno avuto entusiastiche recensioni a 5 stelle su vari periodici musicali: triplo CD con l'integrale dei Concerti da Camera di Vivaldi realizzato per l'etichetta olandese Brilliant, le riviste "Musica" (Italia) e "Fanfare" (USA, 2013) che hanno considerato la versione del Collegium Pro Musica, superiore a quelle finora ritenute di riferimento mondiale. A gennaio 2021 è uscito un CD con Sonate, Corali e Fantasie di J.S. Bach per l'etichetta olandese Brilliant Classics. I Fiati del Collegium Pro Musica sono un complesso nato recentemente nell'ambito dell'ensemble che si presenta in varie formazioni dal Trio all'Ottetto, con una scelta dei migliori esecutori italiani di flauto dolce, con particolare riferimento a interpreti giovani ma già affermati. I membri dell'ensemble suonano una vasta gamma di flauti dolci rinascimentali e barocchi, dal basso al sopranino, al fine di proporre il magico suono del consort dei flauti costruiti in legno, tutte copie fedeli di strumenti dell'epoca.



GIOVANNI GABRIELI (ca.1557 - 1612)

Dormiva dolcemente

ADRIANO BANCHIERI (1568 - 1634)

Battaglia

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583 - 1643)

Canzon XXIX

GIUSEPPE SARTI (1729 - 1802)

Fuga reale a otto parti

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750)

Concerto Brandeburghese n. 2 BWV 1047

allegro-andante-allegro assai

Sinfonia da Oratorio di Natale

Mottetto "Singet dem Herrn ein neues Lied" BWV 225

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732 - 1809)

Allegro dall'Ottetto in fa maggiore per fiati



STEFANO BAGLIANO

Virtuoso di flauto diritto e direttore, si è perfezionato in flauto e musica antica con F. Brügggen, P. Memelsdorff, K. Boeke e W. Van Hauwe e in direzione d'orchestra con F. Dorsi. È fondatore e direttore dell'ensemble (con strumenti storici) Collegium Pro Musica e direttore artistico del Festival musicale internazionale "Le Vie del Barocco" di Genova e Liguria. Ha suonato in veste di solista per molti prestigiosi festival e istituzioni in USA, Canada, Giappone, Cina, Israele, Turchia e tutta Europa fra cui: Carnegie Hall di New York, Ishibashi Memorial Hall di Tokio, Conservatorio di Mosca, di Pechino, Salle Bourgie di Montreal, Festival di Lubiana, Fondazione Almeida a Porto, Sounding Jerusalem Festival, IIC di Los Angeles, Boston Recorder Society, Engadiner Konzertwochen, Bach Festival di Riga, Festival Grieg a Bergen, Monteverdi Festival, Festival di Musica Sacra di Monreale, Sagra Musicale Malatestiana di Rimini, Centro Musica Antica dei Turchini a Napoli, ERF Emilia Romagna Festival. In qualità di solista con orchestra ha suonato con direttori quali A. Curtis, R. Barshai, A. Nanut, G. Garbarino, L. Piovano, F. Colusso, F. M. Bressan, V. Bulakhov e formazioni quali Les Boreades di Montreal, Academia Montis Regalis, La Risonanza, Orchestra da Camera Milano Classica, Orchestra da Camera di Istanbul, Orchestra da Camera di Mosca, Brooklyn Baroque di New York, Mainzer Kammerorchester, Solisti della Scala di Milano, Ensemble Baroque de Nice, Accademia I Filarmonici di Verona; per la musica da camera si è esibito con M. Huggett, B. Van Asperen, O. Dantone, H. Schellenberger, V. Ghielmi, C. Chiarappa, G. Bertagnoli, F. Guglielmo, E. Bronzi, L. Duftschmid, H. Bouman, A. Coen, C. Astronio, R. Jaffè, J. Meissl, E. Huetter, Casal String Quartet, Trio des Alpes, l'Astrée.

I FIATI DEL
COLLEGIUM PRO MUSICA

23

giugno

QUARONA (VC)

Chiesa di

San Giovanni al Monte

DALLE ORE 14.30

LA FORMA DELL'ANIMA

Espone

MARIAGRAZIA DEGRANDI

LA FORMA DELL'ANIMA

Mariagrazia Degrandi rivela come le sue opere nascano "da un pezzo di marmo, possibilmente non squadrato, in cui cerco una forma". E, una volta trovata, in quella forma si concretizza il "connubio tra la natura della materia e la ricerca tematica che sto sviluppando e che di volta in volta è caratterizzata da rappresentazioni astratte di concetti fisici, utopistici o spirituali". Un processo che tradotto in parole appare rapido e lineare come una sineddoche: contenente per contenuto, forma per anima. Nella concretezza del fare, invece, le cose non sono così semplici e immediate, anzi, spesso necessitano di tempi lunghi, di tanto lavoro e di grande concentrazione. In primo luogo, "cercare la forma" per Mariagrazia significa razionalizzare le proporzioni, intervenire con rigore sulle conformazioni geologiche, raschiarne via il superfluo ed imprimere in quella dura materia la forza del pensiero e la dolce bellezza dell'anima. E qui siamo al nodo gordiano: la bellezza. Mariagrazia ha intuito da subito, per istintiva vocazione e per necessità espressiva, che la bellezza è nudità, è eleganza che nasce dalla sintesi, dall'armonia, dalla purezza di profili che distillano l'idea nell'essenzialità di una geometria che non ha la tagliente ortogonalità degli spigoli, ma docili curve, superfici carezzevoli, delicate conformazioni concave e convesse, linee lunate e figure globulari, organiche. In questa ricerca del bello, inteso prima di tutto come genesi di vita interiore, la luce è da sempre una grande alleata: bagna le superfici e toglie peso alla materia, proiettandole in una dimensione assoluta, filosofica, spirituale. E il brancusiano ovale ne è l'esempio: nitido, lucente e minimale come un osso di seppia, puro e vero come una preghiera. [...] Qui tocchiamo uno dei punti centrali della poetica dell'artista di Doccio: l'ostinazione che la porta a scovare nelle vene della pietra la consonanza tra il dentro e il fuori, a lisciare e lucidare i ciottoli per farne risplendere l'anima, per togliere loro peso e concretezza. Un lavoro che Mariagrazia ha imparato per lo più sul campo. Fin da giovanissima mostra particolare predisposizione al disegno e inizialmente coltiva questa sua cui non imbraccia il martello a percussione, le mazzuole o le punte. (...) Sentendo di avere una forte predisposizione per l'arte scultorea, frequenta dapprima gli studi degli artisti locali, a cui seguono, negli anni Novanta, la Scuola Barolo di Varallo e i corsi pomeridiani del Liceo Artistico di Romagnano, dove apprende le tecniche di modellato. Sperimenta diversi materiali, dall'argilla al gesso, dal cemento alla plastica, ma è durante i corsi di scultura che segue a Carrara che scopre il marmo, una materia che ha imparato ad amare ancor più delle pietre di fiume e delle schegge dei monti della sua Valsesia ai quali, come ha scritto Margherita Belardetti "leva la pelle scabra [...] e ne porta alla luce le venature segrete, lo splendore invisibile, ne accelera la forma, la vocazione all'arte, latente sotto la scorza grezza". Nelle opere più recenti, tre elementi si sono aggiunti al suo alfabeto plastico: i "tagli", l'ottone e il legno. Quando parliamo di tagli intendiamo delle fenditure che forano le masse, le attraversano alla ricerca di luce e di spazio, ma ci riferiamo anche a vere e proprie separazioni tra una forma e l'altra: lame d'aria che nell'assolutezza del vuoto esaltano la carezzevole presenza dei pieni. L'ottone, in cerchi o semicerchi satinati – per non sottrarre luce al marmo – conferisce preziosità e un'ulteriore nota di raffinatezza



alle composizioni. Per Mariagrazia, questi segni aurei non sono leziosi decori, ma un legame con l'oriente, con quella filosofia zen che tanto l'appassiona e che ha finito per orientare la sua scultura. Infine, il legno, un materiale che ha la funzione di contenere, proteggere e che, laccato in total black, accoglie come un'edicola sacra i candidi marmi e, quando ci sono, gli inserti dorati. Davanti a questi moderni tabernacoli il tempo si fa sconfinato e un silenzio meditativo, devozionale, fatto di ombre e di luci cosmiche, di sapienza antica e di poesia didascalica, di sogni e di memorie, restituisce sostanza e forma all'anima. E noi, prendendo in prestito i bei versi di Ungaretti, non possiamo che restare estasiati davanti a quella "quiete accesa".

Lorella Giudici

MARIAGRAZIA DEGRANDI

Nasco in Valsesia nel 1958. I miei primi approcci visivi con l'arte sono i gessi dello scultore locale C. Debiaggi, depositati in una casa abbandonata a Doccio nel paese in cui vivo, figure e volti eterei di fine 800, che rendono reale la Bellezza illustrata nei libri di scuola. Ho approfondito l'insegnamento del disegno e del modellato presso la prestigiosa "Scuola Barolo" di Varallo. In seguito l'incontro con artisti locali mi permette di sperimentare materiali diversi, sempre alla ricerca di una mia identità. Nel 2003 approdo a Carrara pronta a conoscere il materiale scultoreo per eccellenza: il marmo. L'incontro con l'insegnante ex monaco buddista scioglie ogni dubbio ed apre un mondo nuovo sia nell'approccio con la materia, che nell'essenzialità della forma e del pensiero. I due concetti base della scultura "Pieno e Vuoto", l'abbandono del superfluo e la semplicità diventano la mia ricerca, nella consapevolezza che ognuno possa, osservando le mie sculture, immaginare e riflettervi un'emozione. I marmi bianchi, neri o venati "svelano" la suggestione del momento, senza alcuna premeditazione e progettazione, solo forse una sensazione dettata dal materiale e dal gesto. L'acqua, il volo sono pensieri ricorrenti che prendono forma nei "sassi" levigati come quelli di "marmo verde" di Varallo raccolti nel fiume sotto casa. Sono "nidi d'acqua" dove il colore esplose in ogni sfumatura. "La forma dell'anima", con un pensiero che rimanda alla credenza Walser di una piccola apertura (Seilbalga) dove l'anima si eleva e fuoriesce nel momento del trapasso, arriva in un momento della mia vita in cui mi ritrovo a cercare il segno, il movimento, l'essenza di quanto più intimo ci avvicini al grande mistero dell'impermanenza. Le mie sculture non hanno titolo perché penso che la Bellezza non debba essere spiegata, ma esplodere per forza propria nel momento stesso in cui nasce la consapevolezza dell'opera. In questi tempi in cui l'Arte è costretta a essere schiava di un significato concettuale, spesso a discapito della Bellezza, in controtendenza il mio pensiero d'istinto si rivolge altrove, nell'intuizione che la Bellezza pura si manifesta in una semplicità commovente, mai scontata, capace di rivelarsi allo spettatore attento, coinvolgendolo emotivamente e facendola così diventare parte integrante del suo vissuto.



LA FORMA
DELL'ANIMA

05

Luglio

BORGOSIESIA (VC)
Teatro Cinema LUX
ORE 20.30

in partenariato

CERVINO
CINEMOUNTAIN

Direttori artistici

Luisa Montrosset e Luca Bich

in collaborazione con

Centro Studi Giovanni Turcotti



PROIEZIONE DEL FILM PEAKS OF ENERGY

UN FILM DI MATTEO FORZANO, DAMIANO LEVATI E MATTEO VETTOREL (ITALIA, 2023, 90') | Anteprima Italiana

L'avvicente racconto della spedizione valdostana in Pakistan dell'estate 2022. Sei Guide Alpine della Valle d'Aosta tentano la scalata, senza ossigeno, di tre montagne del Karakorum (K2, Nanga Parbat e Broad Peak), un'impresa riservata a pochi.

Ambizioni personali si intrecciano con legami di amicizia e comunità, sfidando la natura individuale dell'alpinismo himalayano.



CAI Sezione di Varallo
Sottosezione di Borgosesia



Damiano Levati (Italia, 1977) e Matteo Vettorel sono autori e produttori di molti documentari, tra cui il premiato "No Turning Back" (2018). Matteo Forzano, musicista di formazione, ha firmato la regia di programmi di intrattenimento, talk show e documentari per Rai, La7, Mediaset e Discovery.



DALLE 20.30 ALLE 21.00
CORO GENZIANELLA | CITTÀ DI BIELLA
DIRETTORE PIETRO CANOVA



In apertura il CORO GENZIANELLA di Biella canterà un breve programma dedicato al Canto popolare di montagna preparandoci alla visione del film Peaks of Energy. Il 19 marzo 1952 un gruppo di dieci giovani amici si esibisce con tre canti di montagna alla "Serata del dilettante" presso il Teatro Marconi di Biella. L'apprezzamento del pubblico sancisce la nascita del Coro Genzianella. L'idea è di un valente alpinista triestino nato nel 1921 e trapiantato a Biella dopo l'armistizio del 1943, Nito Staich, primo direttore e presidente del coro fino alla sua scomparsa nel 1994. Dal 1953, con la direzione di Achille Berruti, organista e concertista di fama, grande conoscitore della realtà corale, la Genzianella vanta un proprio repertorio inedito, che ancora oggi costituisce una delle sue caratteristiche principali. Le esibizioni varcano così il territorio biellese e il coro raggiunge una notorietà nazionale, con concerti anche oltre frontiera (Francia, Belgio, Irlanda). Dopo quelle di Giorgio Berruti, Alberto Avidano e Flavio Lanza, dal 1986 la direzione artistica è nelle mani di Pietro Canova. Tra le altre, negli anni novanta si registrano numerose trasferte in Europa, in U.S.A. e in Canada. Non mancano partecipazioni anche sul piccolo schermo, nei programmi RAI ("... e l'Italia racconta" – "Ci vediamo in TV" – "Porta a Porta"): oltre 40 esibizioni tra dirette e differite. Tutto ciò, senza abbandonare l'impegno nel campo sociale che da sempre ha contraddistinto la vita del gruppo, attraverso l'organizzazione di concerti a scopo benefico. Dieci incisioni discografiche, quattro pubblicazioni e molte centinaia di esibizioni testimoniano la continua ricerca e rielaborazione nella galassia dei canti di montagna e popolari non solo nazionali, a testimonianza di valori forti e di momenti di solidarietà.



PROGRAMMA

OH MONTAGNE
(Malatesta)

MONTAGNE DEL ME PIEMONT
(Farassino/Uvire)

MONTAGNES VALDOTAINES
(Usueli)

MADONNA DOLCE AVE
(Sella)

RIFUGIO BIANCO
(De Marzi)

ADDIO MIE MONTAGNE
(Berruti)

SIGNORE DELLE CIME
(De Marzi)

LA MONTANARA
(Ortelli)



CORO GENZIANELLA – BIELLA
PEAKS OF ENERGY FILM

03

agosto

FOBELLO (VC)

Chiesa parrocchiale di San Giacomo ORE 20.30

BENEDETTO SIA 'L GIORNO, E 'L MESE, E L'ANNO

JAEHEE KIM
mezzosoprano

BRUNO TASSO
pianoforte

festival della
montagna
seconda edizione



Nel 1883 fu pubblicata la seconda versione dei "Tre sonetti del Petrarca" di Franz Liszt, per canto e pianoforte, composta in realtà molti anni prima e modificata a più riprese fino al 1882, accanto ad una parallela versione per pianoforte che poi Liszt modificò ancora confluendo diversi anni dopo nel secondo libro degli "Années de pèlerinage", ovvero "Diari di un turista d'alta cultura e di fervida penna", una traduzione sul pentagramma di emozioni artistiche e storiche. Le liriche del grande poeta italiano offrono al compositore la possibilità di esprimere le emozioni e le riflessioni suggerite dall'intensità espressiva dei mirabili versi. In tutte e tre le liriche il pianoforte assume rispetto alla voce un ruolo di vero e proprio partner: nel primo Sonetto alterna accenti drammatici a momenti dolci e appassionati mentre la voce fa sentire il suo canto disperato, anche attraverso momenti virtuosistici. Il secondo Sonetto ha tono e andamento di preghiera, mentre il Terzo, quasi un canto alato e gentile, è introdotto da una dolcissima melodia del pianoforte. Mathilde Wesendonck è stata una poetessa tedesca, nota per la sua amicizia e amore con R. Wagner. I suoi Fünf Gedichte, a cui Wagner compose la musica, senza esser capolavori di poesia, mostrano come fosse intimamente partecipe della vita dell'uomo che amava. Le cinque poesie musicate da Wagner sono ispirate ai versi del poeta W. Müller e scritte in uno stile patetico e intenso, tipico del tardo "Romanticismo".

PROGRAMMA:

FRANZ LISZT (1811 – 1886)

Tre Sonetti di Petrarca | (Versioni per canto e pianoforte 1833 e per pianoforte solo da "Années de Pèlerinage II - Italie")

Pace non trovo | Sonetto 104 - Agitato assai

Benedetto sia 'l giorno | Sonetto 47 - Lento, ma sempre un poco mosso

'l vidi in terra angelici costumi | Sonetto 123 - Andante

WAGNER / LISZT

Marcia solenne al Santo Graal da Parsifal (*trascrizione per pianoforte)

WILHELM RICHARD WAGNER (1813 – 1883)

Eine Sonate für das Album von Frau Mathilde Wesendonck
*pianoforte solo

Wesendonck Lieder (su poesie di M. Wesendonck per voce e pianoforte)

Der Engel (1857) - *L'Angelo*

Stehe still! (1858) - *Rimani in silenzio!*

Im Treibhaus - Studie zu Tristan und Isolde (1858) - *Nella serra*

Schmerzen (1857) - *Dolori*

Träume - Studie zu Tristan und Isolde (1857) - *Sogni*



BRUNO TASSO

Ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di quattro anni; nel 1997 ha conseguito da privatista il Diploma in Pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale e ha proseguito gli studi, sotto la guida del Maestro L. Margarius, presso l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola, dove ha seguito masterclass di importanti pianisti tra i quali A. Jasinski, M. Beroff, M. Dalberto, A. Lonquich. Ha partecipato fin da giovanissimo a concorsi pianistici, ottenendo brillanti risultati; ha inoltre tenuto concerti in qualità di solista, accompagnatore e in formazioni cameristiche per diverse stagioni musicali, tra le quali "La Società dei Concerti" di Milano, "Associazione Mozart Italia" di Rovereto (TN), "Incontri con la Musica" di Cavernago (BG), Associazione Musicale "Dino Ciani", "Piemonte in Musica", "Festival Gaudete!", Rassegna "I Fiori della Musica" di Torino, "Festival di Musica Classica" di Cellio (VC). Ha collaborato con l'I.S.S.M. "Guido Cantelli" di Novara come pianista accompagnatore delle classi di strumenti ad arco e del "Festival Fiati", dove si è anche esibito in concerto con il trombettista C. Saunier e il fagottista J. Hardy.

JAEHEE KIM

Si è laureata in canto all'Università Sung-Shin di Seoul (Sud Corea) e ha conseguito il diploma al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Si è perfezionata presso il Laboratorio Lirico dell'Arts Academy di Roma. Ha vinto diversi concorsi Internazionali e ha preso parte agli allestimenti di Opere Barocche e Contemporanee, tra cui "El Retablo de maese Pedro" di M. De Falla alla sala accademica Santa Cecilia di Roma, "Inferno" di G. Monari al Teatro degli Industri di Grosseto, "Il Matrimonio Segreto" di D. Cimarosa al Festival Belcanto di Dordrecht, "Orfeo" di C. Monteverdi, "Otello" di G. Verdi in Sud Corea, "Il Trovatore" di G. Verdi alla tournée in Europa e "Madama Butterfly" di G. Puccini nella tournée in Europa col Schlotteopera, e al "Etna all'aperto" in Sicilia, "Cosi fan tutte" di W. A. Mozart all'opera House Daegu in Sud Corea, "La Quinta Donna" di L. Sampaoli al Teatro Bonci di Cesena, "Suor Angelica" di G. Puccini al Teatro di Bergamo, "Elektra" di R. Strauss al PassionSpiele di Erl e al Teatro Comunale di Bolzano, al Teatro Comunale di Modena, al Teatro Comunale di Ferrara e di Piacenza e all'Opera di Nizza. "Il Barbiere di Siviglia" di G. Rossini al Teatro Prealpi di Saronno, "Samson et Dalila" di C. Saint-Saëns al Museo Tessie di Busto Arsizio. Ha interpretato diversi oratori come "Gloria", "Beatus Vir" e "Magnificat" di A. Vivaldi e "Dixit Dominus" di G. Händel, "Messa dell'Incoronazione" di W. A. Mozart. Ha partecipato al Festival Tirolo con G.Kuhn, Festival Bellagio e del Lago di Como con "ITALIAN OPERA ENSEMBLE", Festival Lirico del Lago di Como "Casta Diva". Ha realizzato concerti liederistici e recital in Italia, Germania, Austria e Sud Corea. Attualmente è Solista della ItalianOperaEnsemble, Dir. Artistica e Docente dell'Associazione La Città Sonora.



**BENEDETTO SIA 'L GIORNO,
E 'L MESE, E L'ANNO**

14

settembre

QUARONA (VC)

Chiesa di
Sant'Antonio Abate

ORE 20.30



Emisferi Musicali è un'orchestra inclusiva nata a Borgomanero in provincia di Novara. Accoglie al suo interno persone normodotate e persone con difficoltà. L'orchestra utilizza un metodo che permette a tutti di suonare e fare musica insieme. Nata nel 2012 dall'incontro di professionisti di diversi settori che si emozionano con la musica, "Emisferi Musicali" è un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro organizzata su base volontaria che si propone di favorire l'integrazione e l'inclusione delle persone fragili e portatrici di handicap. Opera in coordinamento con enti e associazioni locali realizzando attività performative, artistiche e musicali, educative e terapeutiche di gruppo che danno origine a orchestre sinfoniche partecipative e integrate. Organizza vari spettacoli. Ha aperto la prima sede operativa nel 2013 a Borgomanero. L'anno successivo si sono aggiunte le sedi di Gravellona Toce e di Vercelli.

"Emisferi Musicali" cura con grande attenzione e impegno la realizzazione di progetti inclusivi in cui le esperienze proposte sviluppano le potenzialità delle persone coinvolte offrendo l'opportunità di esprimersi in un contesto artistico accogliente e coinvolgente.

Per le sue attività utilizza la metodologia MTO (Musico Terapia Orchestrale) che aiuta a sviluppare le capacità relazionali e ad apprendere gli elementi di base del linguaggio musicale.

Le attività orchestrali, svolte insieme ad altre persone coinvolte nell'esperienza (musicisti professionisti, volontari e genitori), offrono l'opportunità di vivere esperienze belle, divertenti e appaganti: spronano a superare paure e comportamenti standardizzati per conquistare autonomia, autostima, benessere, fiducia in sé stessi e negli altri. Musica, suono, ritmo e melodia hanno il potere di eliminare ostacoli e barriere, creando unione e condivisione e originando un processo virtuoso che facilita e favorisce la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione.

PROGRAMMA:

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770 – 1827)
FANTASIA CORALE N. 80

ORCHESTRA



CHIARA STOPPANI
conduzione

MATTEO BOCCHETTA
pianoforte



EMISFERI MUSICALI
Orchestra inclusiva

28

settembre

VARALLO (VC)

Basilica del Sacro Monte

ORE 20.30

BIHODI PROIEKTUA

IGNACIO ARAKISTAIN AGIRRE
organo

PEIO IRIGOIEN
txistu



Santuario del
Sacro Monte di Varallo
Telefono 0142 91131

Bihodi Proiektua nasce nel 2022 con l'intento di unire tradizione e modernità attraverso due strumenti con profonde radici nella provincia di Guipúzcoa. Il ricco patrimonio organistico di cui dispone la regione, unito alla maestosa interpretazione del Txistu – un flauto a tre fori di grande tradizione folcloristica – ha reso questo duo di strumenti una banca di reperti musicali di grande interesse. Vista l'antica origine di entrambi gli strumenti, il duo formato da Ignacio Arakistain e Peio Irigoien si propone di raccogliere e valorizzare il proprio repertorio eseguendo da un lato opere rinascimentali o barocche originariamente scritte per flauto e strumento a tastiera (debitamente arrangiate dagli esecutori) e dall'altro brani scritti nel XX e XXI secolo con risonanze folcloristiche. Il programma presenta l'incontro di due "habitat musicali" molto diversi ma allo stesso tempo confluenti.

Nella bellissima suite da ballo di Hotteterre si apprezzano le peculiarità del txistu in sostituzione dello strumento storico solitamente utilizzato nelle opere barocche o il potere evocativo dello strumento nell'opera colorata del compositore di San Sebastian Gorka Cuesta. La ricchezza delle melodie e delle danze basche trova posto anche nelle opere di Tomás Garbizu e Naji Hakim. Il tutto alternato da due opere per organo solo, entrambe rappresentative della purezza polifonica del primo Barocco.

PROGRAMMA:

DIETRICH BUXTEHUDE (1637-1707)

Ciacona in e-moll, BuxWV 160 (organo solo)

JAQUES-MARTIN HOTTETERRE (1674-1763)

Suite de danses en Mi mineur

Prélude - Allemande - Sarabande

I Menuet - II Menuet - Gavotte - Rondeau - Gigue

CESAR FRANCK (1822-1890)

Prière (organo solo)

TOMÁS GARBIZU (1901-1989)

Euskal suite I

Kontrapasa - Minuetto - Fandango boleroa

GARCIA DE LA CUESTA (1969)

Le sommeil de l'ange

NAJI HAKIM (1955)

Concerto pour txistu

Allegro moderato - Mesto - Presto



COMUNE DI
LOZZOLO

LOXOLENSIS

COMITATO PER LA SALVAGUARDIA,
IL RECUPERO E LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA E DEI
BENI CULTURALI DI LOZZOLO



CANTINA A CASA



29

settembre

LOZZOLO (VC)

Chiesa di San Giorgio

ORE 17.30

Concerto in ricordo
di Susan e Attilio

IGNACIO ARAKISTAIN AGIRRE

Nasce ad Azpeitia nel 1998, dove ha mosso i primi passi nel mondo della musica, iniziando a suonare il pianoforte all'età di 7 anni. Ha continuato la sua formazione pianistica al Conservatorio F. Escudero di San Sebastian con il professor J. Guerrero. Allo stesso tempo, ha iniziato a suonare l'organo sotto la direzione del professor J.L. Frantzesena. È stato premiato nella categoria Giovani Musicisti di Euskadi Contest nella categoria Tastiera e nel Concorso Pianistico Città di San Sebastián dalla Fondazione E. Lartundo. È stato anche premiato con il terzo premio nel Terzo Concorso Francisco de Salinas nella città di Burgos. Ha partecipato a vari cicli musicali, come il Musical di San Sebastián Quincena, il Ciclo romantico per organo di Guipúzcoa, il ciclo Bizkaiko Hotsak o il Ciclo di musica per organo in Navarra. Ha terminato i suoi studi di organo presso il Centro Superiore di Musica dei Paesi Baschi Musikene, con il massimo dei voti, con i professori E. Landart, M. Melcova e K. Mossakowski. Assidua è la sua partecipazione a progetti culturali tra cui emerge l'album Galerak pubblicato nel 2019 con sue composizioni. Nel campo della musica da camera, è noto per i suoi lavori con il txistulari Peio Irigoien e il fisarmonicista Garazi Navas. A gennaio 2022 è stato insignito del VI Premio Orfeón Donostiarra-Musikene per il suo lavoro sulla figura del compositore basco V. Larrea (1876-1970). Attualmente sta svolgendo i suoi studi di master presso l'Università di Musica e Arte Drammatica di Vienna con P.D. Peretti.

PEIO IRIGOIEN

Nato in Irún nel 1992, ha iniziato i suoi studi in tromba e txistu nella scuola di musica del luogo con i professori M. Echepare e I. Irazoki, presso la Scuola di Musica di San Sebastián. Attualmente prosegue gli studi superiori sotto la direzione di A. Amilibia. È un musicista con esperienza che esula dall'esclusivo ambito classico/accademico; ha partecipato infatti a gruppi pop-rock nazionali e internazionali, cori o gruppi di ballo. Come solista ha eseguito numerosi concerti, tra gli altri con la Banda Musicale Irún, la Banda Municipale Txistularis di San Sebastián o la Banda Txistularis di Hondarribia. Oggi affianca al suo lavoro di trombettista nella Banda Musicale di Ciudad de Irún, quello di direttore musicale in Kemen Dantza Taldea e direttore della Banda Txistularis di Irún. È insegnante di txistu a Oiartzun presso la Fondazione Soinuenea.



BIHODI PROIEKTUA

organo e txistu

05

ottobre

VALDUGGIA (VC)

Chiesa di San Giorgio

ORE 20.30

GRUPPO CORALE
VOCINSIEME

Tenori primi:

Francesco De Montagu,
Diego Pellegrino

Tenori secondi:

Massimo Givonetti

Baritoni:

Davide Greco,
Davide Passarella

Bassi:

Claudio Brocca,
Renato Rodella,
Angelo Zumaglini

Direttore: Alessandro Oliaro



COMUNE DI
VALDUGGIA

1993...2024
31 ANNI DI CHIESEROMANICHE



Chiese Romaniche e Gotiche
di Piemonte e Valle d'Aosta

festival della
montagna
seconda edizione

O PRUTETRÌS
O PROTETRICE

Il Gruppo Corale Vocinsieme nasce a Graglia (BI) nel dicembre del 2005, da coristi già attivi nel ricco panorama biellese, sotto la guida del maestro Alessandro Oliaro. L'attività dei Vocinsieme è caratterizzata da un approfondimento delle possibilità e delle capacità vocali dei coristi, sia singolarmente sia nel suono d'insieme, e da una ricerca sugli aspetti interpretativi dei brani. Nel 2010 il gruppo ha effettuato un percorso di approfondimento su queste tematiche sotto la guida del maestro Edy Mussatti. Il repertorio, inizialmente costituito da brani popolari della tradizione italiana, si è ampliato nel tempo, comprendendo anche brani di musica antica e rinascimentale. Dalla sua fondazione il gruppo ha partecipato a diverse rassegne e concerti, sia nel territorio biellese sia al di fuori (in particolare, ha cantato a Torre Pellice, San Damiano Macra, Fossano e Savona). È inoltre promotore di rassegne corali sul territorio biellese: dal 2017 organizza, insieme al coro la Piùma, la rassegna "Più Voci"; nel 2015 ha festeggiato i 10 anni con il Coro La Rupe di Quincinetto e ha ospitato diverse formazioni corali con cui poter condividere anche una comune esperienza di canto e di ricerca corale. Nel mese di luglio 2021 il gruppo ha partecipato alla rassegna corale "Le notti di Oropa", nell'ambito dei concerti organizzati in occasione della V centenaria incoronazione della Madonna bruna del Santuario di Oropa.

PROGRAMMA

MONTAGNE DI FRERA (D. Conrero)

(Brano di Dante Conrero, parla con affetto, passione e delicatezza delle montagne dove l'autore ha vissuto)

O PRUTETRÌS (G. Bertone)

(Una preghiera alla Madonna, scritta da Nino Costa e musicata da Guido Bertone che nella melodia inserisce un frammento dell'Ave Maria d'Oropa di Pietro Magri)

JESU DULCIS MEMORIA (De Victoria)

(Antico Inno, attribuito a San Bernardo di Chiaravalle, di cui viene presentata la versione originale in Canto fermo e quella polifonica di Tomás Luis de Victoria)

DAUR SAN PIERI (M. Maiero)

(Brano in dialetto friulano: descrive le colline, ferme nel silenzio, che si trovano a Tricesimo, oltre la chiesetta di San Pietro)

VA L'ALPIN SU L'ALTE CIME (popolare, arr. A. Oliaro)

(Canto tradizionale degli alpini, originato da un'antica melodia popolare russa; l'arrangiamento propone la melodia originale insieme alla tradizione del canto degli Alpini)

ERA SERA (popolare, arr. L. Pigarelli)

(Parla del saluto che un ragazzo che parte per la guerra rivolge alla sua amata, la sera di un giorno di festa)

LA MORETINA (popolare, arr. B. Bettinelli)

(Classico tema popolare: la moretina va a lavare i panni, incontra un cavaliere e si innamorava)

L'ANELLO DI NINETTA (popolare, arr. P. Bon)

(Tema comune a molti canti diffusi in tutta Italia: la bella perde l'anello, il pescatore lo ritrova e, in cambio, non chiede monete d'oro ma un "bacino d'amore")

O SPIETI GNOT (M. Maiero)

(Un giorno di gennaio tra sole, mare, colori della natura e calore dei silenzi della sera)

TRA VERDI CAMPI (O. Vecchi)

(Brano rinascimentale, descrive la natura durante la "stagion novella")

NEVE (A. Oliaro)

(La neve, che non dovrebbe mancare negli inverni delle montagne, insegna a comparire discretamente e scomparire in silenzio, lasciando profumo di poesia)

SU BOLU E S'ASTORE (T. Puddu)

(Significa "il volo del falco": se potessi volare...non basterebbe la forza del vento per fermarmi, e come un falco seguirei in cielo l'angelo mio)

GLI OCCHI DI CATERINA (I. Cobbe)

(La storia di Caterina: una donna anziana, e il suo mondo fatto di ricami, oggetti che in casa parlano di lei, ricordi di una vita, qualche lacrima quando ripensa al periodo passato oltre oceano)

M'AN DÌ DA FA 'L MULETA (popolare, arr. P. Bon)

(Brano popolare della val d'Ossola: il protagonista fa l'arrotino, continuando il lavoro del padre che gli ha lasciato la sua mola a pedali)



12



COMUNE
DI QUARONA



REGGIANI



Flanders
State of the Art

UNE HISTOIRE MYSTÉRIEUSE
ENSEMBLE L'INCONSTANT

ottobre

QUARONA (VC)
REGGIANI BOUTIQUE

DOCCIO

Corso Valsesia, 28

ORE 20.30

Il programma propone un viaggio musicale presso la corte francese del re Luigi XIV. In questo ambiente furono composte pagine musicali di grande raffinatezza e spessore, dedicate ad uno degli strumenti principe della corte del Re Sole: la viola da gamba. Infatti, la scelta dei brani musicali vuole rendere omaggio ai grandi virtuosi e compositori francesi della viola da gamba: Mr. de Sainte-Colombe, Marin Marais e Antoine Forqueray. Poco si conosce della vita dell'enigmatico Mr. de Sainte-Colombe (ca. 1640 - 1700), ma dalle rare cronache dell'epoca sappiamo che fu un grandissimo virtuoso ed innovatore della viola da gamba che contribuì al perfezionamento tecnico dello strumento estendendone le possibilità espressive attraverso l'inserimento di una settima corda nei gravi. Allievo di Sainte-Colombe, Marin Marais (1656 - 1728) fu uno dei più importanti virtuosi e compositori per la viola da gamba. In giovane età entrò nell'orchestra dell'Académie Royale de Musique diretta da Jean Baptiste Lully per poi succedergli nella carica di direttore nel 1704. Contemporaneo a Marin Marais, Antoine Forqueray (1672 - 1745) si affermò come bambino prodigio presso la corte del Re Luigi XIV. Il Re Sole rimase talmente impressionato dalla sua bravura che decise di finanziare la sua istruzione musicale. Nel 1689, a soli diciotto anni, venne nominato musicista ordinario della camera del re. In vita Forqueray non pubblicò nessuna delle sue composizioni che vennero stampate postume dal figlio Jean Baptiste Forqueray. Infine, Jean-Philippe Rameau (1683 - 1764) fu un illustre teorico, organista e compositore. Autore del "Traité de l'harmonie reduite à ses principes naturels", viene considerato come il padre della moderna teoria dell'armonia. La musica da lui composta vive di questa profonda conoscenza armonica, arricchita da una sapiente logica nel discorso musicale.

ENSEMBLE
L'INCONSTANT

RODNEY PRADA &
ANAÏS LAUWAERT
viola da gamba

MARGHERITA BURATTINI
arpa doppia

PROGRAMMA

MARIN MARAIS (1656-1728)

Suite à 2 violes in re minore
da "Pièces de Viole, Premier Livre, 1686"
Prélude – Allemande – Courante – Sarabande

Tombeau de Mr. Meliton

JEAN-PHILIPPE RAMEAU (1683-1764)

Les Tendres Plaintes
da "Premier Livre de Pièces de Clavecin, 1706"

MR. DE SAINTE-COLOMBE (ca. 1640-1700)

Concert XII à deux violes esgales "Le retour"
Ouverture – En Gigue – En Menuet
En Gigue – En Courante – Balet Tendre – En Pianelle

ANTOINE FORQUERAY (1672-1745)

II Suite in sol maggiore
da "Pièces de Viole, Premier Livre, 1747"
La Dubreüil – La Leclair

MARIN MARAIS (1656-1728)

Suite à 2 violes in sol maggiore
da "Pièces de Viole, Premier Livre, 1686"
Prélude – Chaconne

ELENA REGGIANI

POLIEDRICA STILISTA, PITTRICE, SCRITTRICE E DESIGNER

Dedicata al carattere raffinato e indipendente della donna contemporanea, le collezioni declinano una serie completa e versatile di abiti che interpretano l'intramontabile allure dell'autentica sartorialità italiana attraverso costruzioni, tagli e dettagli propri della preziosa cultura artigianale delle nostre maestre sarte. L'ispirazione sartoriale, unita alla cura minuziosa del particolare, ispira ogni piega, cucitura e finitura del tessuto, enfatizzando una sapienza esclusiva che definisce i capi ad arte, sia esternamente che internamente. La visione creativa di Elena Reggiani elegge il colore quale nuova cifra estetica e stilistica, svelando una palette di intensità vibranti e nuance sofisticate. Le innumerevoli tonalità, assolutamente coordinabili, si avvicinano e allontanano in un equilibrio armonico e ondeggiante, che svela il suo significato non solo stilistico ma anche emotivo. Una musicalità cromatica che corrisponde alle diverse sensazioni e stati d'animo della sua protagonista, libera di esprimersi e raccontarsi secondo il proprio gusto personale e l'energia del momento.



UNE HISTOIRE MYSTÉRIEUSE
Ensemble L'inconstant



RODNEY PRADA

Nato in Costa Rica in una famiglia di liutai, Rodney Prada inizia gli studi musicali nella sua città natale. Si trasferisce in Italia dove prosegue la propria formazione presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, dove si dedica allo studio della viola da gamba con Roberto Gini, completando poi il suo percorso sotto la guida di Vittorio Ghielmi. Riconosciuto per l'intensità e la versatilità della sua interpretazione, oltre che per un approccio tecnico innovativo, diventa punto di riferimento nel panorama musicale italiano ed europeo. Collabora con ensemble di primo piano quali Il Giardino Armonico, Holland Baroque, Il Pomo d'Oro, Concerto Italiano, Il Suonar Parlante, Accademia del Piacere, La Venexiana, L'Arpeggiata, L'Amoroso, Labyrinth, L'Estro d'Orfeo, Accademia Bizantina, La Capella della Pietà de' Turchini, tenendo concerti nelle maggiori istituzioni musicali in Europa, Asia e in nord e sud America. Oltre al repertorio antico sperimenta anche quello contemporaneo in progetti che contemplano l'uso di strumenti antichi in contesti musicali attuali. Ha inciso per Teldec, Erato Warner Classics, Sony, Astrée, K617, Opus111, Winter&Winter, Alpha, Virgin, Passacaille, Symphonia, Glossa, Arts, Naive e Tactus. Insegna viola da gamba presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano.

MARGHERITA BURATTINI

Si è diplomata in arpa classica con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio G. Rossini di Pesaro. Nel 2022 consegue il biennio in arpa barocca e rinascimentale con il massimo dei voti e la lode presso la scuola Civica di Musica Claudio Abbado sotto la guida del M° Mara Galassi. Nell'ambito della musica barocca ha preso parte a numerosi progetti in prestigiosi contesti. Ha partecipato a masterclass con Fabio Bonizzoni, Chiara Granata, Nuria Llopis e Joachim Held. Nel 2018 è stata selezionata come arpista dell'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori, nel 2019 per la residenza "Cremona Barocca 2019" (Ottavio Dantone) e nel 2020 per lo Stradella Y Project (Andrea De Carlo). È la co-fondatrice del Pyrigon Ensemble, Quartetto Porpora e dell'Exordium Duo. È membro stabile dell'UnderStories Ensemble (Ensemble vincitore del premio most promising young artists nella York International Young Artists Competition) e del Fattschek Project. Collabora con l'Ensemble Locatelli, i Madrigalisti Estensi, l'Accademia dell'Annunciata, l'Associazione Mousiké, l'Orchestra Schola S. Rocco, l'Ensemble Mare Nostrum ed il Pomo d'Oro. Ha inciso per le etichette NovaAntiqua Records e la Da Vinci Records.

ANAÏS LAUWAERT

Violista da gamba e filosofa di origine belga, ha studiato contrabbasso presso il Conservatoire Royal di Bruxelles e successivamente si è laureata in filosofia presso la Libera Università di Bruxelles svolgendo una ricerca sulla connessione tra filosofia e pratica della musica antica. Attualmente, frequenta il biennio di viola da gamba sotto la guida di Rodney Prada presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado a Milano. Ha partecipato a varie masterclass di viola da gamba con Vittorio Ghielmi (presso l'Accademia Musicale Chigiana), Paolo Pandolfo, Philippe Pierlot, Lorenz Duftschmid e altri. Attualmente partecipa a concerti con l'Ensemble Biscantores, sotto la direzione di Luca Colombo, ed è membro dell'Ensemble Lucimonia e Il Fortunale. Negli ultimi anni si è esibita in diverse rassegne concertistiche, tra cui Museo a Cielo Aperto presso il Cimitero Monumentale di Milano, la rassegna della Società del Quartetto presso la Chiesa di San Bernardino alle Ossa a Milano, sul palco della Risonanza al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci a Milano e nell'ambito del festival Gaudete! presso la Basilica Santa Maria Assunta del Sacro Monte di Varallo (VC). Nel 2018 e 2019 partecipa a concerti per il Monteverdi Festival presso il Teatro Amilcare Ponchielli a Cremona e alla tournée estiva dell'Ensemble La Risonanza, esibendosi nei festival di musica antica Internationale Barocktage Stift Melk (Austria), e Tage Alter Musik Regensburg (Germania), sotto la direzione di Fabio Bonizzoni. Nel 2022 suona con La Folia Barockorchester al MusikTheater an der Wien, a Vienna.



REGGIANI BOUTIQUE

Sede e Punto vendita aziendale
Corso Valsesia, 28
13017 Doccia - Quarona (VC)

www.reggianiboutique.com

ENSEMBLE L'INCONSTANT
UNE HISTOIRE MYSTÉRIEUSE

26

ottobre

GHEMME (NO)

Chiesa parrocchiale

S.M. Assunta

Oratorio del

S.S. Sacramento

ORE 20.30

DAL CANTO DEL CUORE A QUELLO DEGLI STRUMENTI: LA STRANA STORIA DI SANTA CECILIA

Relatrice

Dott. ELENA GIANNARELLI

ORE 21.30

Concerto

CAECILIAM CANTATE

CORO POLIFONICO

Cantores mundi



DAL CANTO DEL CUORE A QUELLO DEGLI STRUMENTI: LA STRANA STORIA DI SANTA CECILIA

Cecilia era una nobile fanciulla di Roma del secolo III, cristiana, abituata a pregare senza sosta e a indossare un cilicio sotto abiti intessuti d'oro. Le nozze col fidanzato Valeriano vengono celebrate con canti e suoni, ma in cuor suo la sposa intona un solo inno al Signore, al quale consacra la sua purezza. Rimasta sola per la prima volta col marito, gli spiega il suo proposito e lo avverte che un angelo veglia su di lei, pronto a difenderla. Il giovane, sconvolto, afferma che per crederle dovrà vedere quell'essere celeste. Cecilia lo invita a purificarsi col battesimo, recandosi al terzo miglio della via Appia dove vive, mescolato ai poveri che chiedono la carità, un vecchio di nome Urbano. Una volta purificato da lui, Valeriano potrà vedere l'angelo. Così avviene. Tornato dalla sposa dopo il battesimo, il giovane vede il messaggero del cielo con due corone in mano: una di rose per lei, una di gigli per lui. Egli allora chiede la grazia della conversione per il fratello. Sarà Cecilia a renderlo credente e Urbano, che scopriamo essere papa, lo battezerà. Il prefetto di Roma ordina la persecuzione contro i cristiani. Valeriano e il fratello seppelliscono i morti, fanno opere di carità. Denunciati, arrestati, interrogati, bastonati, devono sacrificare a Giove. Il loro esempio e le loro parole convertono Massimo, il soldato che avrebbe dovuto ucciderli in caso avessero rifiutato di rendere culto al dio pagano. Insieme a lui abbandonano la religione romana quanti hanno contatti con gli arrestati e con il neo convertito. Nella casa di Cecilia una grande folla riceve il battesimo. Valeriano e il fratello rifiutano di compiere il sacrificio, vengono decapitati e sepolti insieme. Anche Massimo viene ucciso e Cecilia lo pone nello stesso sarcofago degli altri due martiri. Tocca poi a lei: la sua resistenza alle minacce, le sue risposte ai persecutori spingono molti verso l'unico Dio e nella sua casa si battezzano ancora una volta tanti nuovi credenti. Terribili prove attendono la fanciulla: i pagani stentano ad ucciderla. Anche l'ordine di decapitarla pare andare a vuoto: in un lago di sangue, continua a vivere per tre giorni ed esorta alla fede quanti la ascoltano. Affida tutti al papa Urbano che, alla sua morte, la fa seppellire tra vescovi e martiri nel Cimitero di san Callisto. La stessa santa aveva chiesto al pontefice che la sua casa diventasse una chiesa: questa è l'origine della splendida basilica in Trastevere, intitolata al suo nome. Il patronage di Cecilia sulla musica nasce da un fraintendimento del testo: durante la festa di nozze si legge che "al canto degli strumenti la sposa cantava al solo Dio nel suo cuore". Con la caduta delle ultime parole del periodo, essa viene trasformata in cantante e, per estensione, in musicista. Il Medioevo e le epoche successive si impadroniranno di questa figura realmente esistita, ma tramandata da una passione leggendaria; sarà soggetto di composizioni musicali, protagonista di quadri e cicli pittorici, statue ne diffonderanno il culto, agiografia e letteratura ne riscriveranno le vicende. Per tutti il nome Cecilia significa coeli lilia, "gigli del cielo".

ELENA GIANNARELLI

Elena Giannarelli, fiorentina, ha studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa e all'Università degli Studi di Firenze, dove è stata docente di Letteratura cristiana antica. Ha collaborato con Atenei europei, americani e australiani; adesso è professore invitato di Greco biblico e di Storia dell'Esegesi presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e Presidente del Centro di Studi Patristici fiorentini. Da più di trent'anni collabora con l'Università dell'Età Libera, tenendo corsi di Storia di Firenze. Le sue pubblicazioni rispecchiano i suoi interessi: storia delle donne nel mondo greco, romano e cristiano; biografie di sante e santi del cristianesimo orientale e occidentale, tradotte dalle lingue antiche e commentate; la valutazione e il ruolo dell'infanzia nella tarda antichità; il riutilizzo della cultura profana in testi protocristiani e medievali; storie e leggende della sua città e della sua regione.

CORO POLIFONICO CANTORES MUNDI

"La storia del nostro coro è lunga, affascinante e "gloriosa". In 60 anni di attività il coro ha attraversato diverse fasi, come cicli di vita, ciascuno dei quali, dopo un intenso sviluppo ricco di progetti e successi, ha subito un periodo di crisi. Ogni crisi è stata un'opportunità: di fronte all'urgenza di un cambiamento, non solo generazionale, ma anche progettuale, è scaturita una nuova visione del messaggio musicale e il nostro "mondo corale" si è rigenerato. Affrontare i cambiamenti e superare le loro criticità ha permesso ai Cantores Mundi di rimanere in prima linea per veicolare un messaggio di sana cultura musicale e di educazione sociale. Il coro è istituzionalmente e legalmente costituito come associazione senza scopo di lucro. I nostri scopi artistici sono la massima qualità e la ricerca costante, la nostra linfa vitale sono le persone che si autodisciplinano. Il nostro fiore all'occhiello sono i giovani, che in tutte le fasi di rinascita del coro sono sempre stati moltissimi e, ieri come oggi, donano spunti di riflessione, esempi di entusiasmo, intelligenza e freschezza. Sono i giovani, con la loro inesorabile e meravigliosa tensione verso il futuro, le nostre linee guida".

Paola Ferracin



Anello Pandini



CAECILIAM CANTATE
CORO POLIFONICO CANTORES MUNDI



CAECILIAM CANTATE PROGRAMMA

PIER DE LA RUE (1452 - 1518)
VEXILLA REGIS / PASSIO DOMINI
Chansonnier di Margherita d'Austria - BrusBR 228

JOHANNES OCKEGHEM (1430 ca. - 1497)
MORS TU AS NAVRÉ DE TON DART / MISERERE
Déploration in memoriam Gilles Binchois

LUCA MARENZIO (1553 - 1599)
DUM AURORA FINEM DARET
Mottetto a 6 voci da Sacrae Cantiones (1616)

CAECILIAM CANTATE
Mottetto a 5 voci da Sacrae Cantiones (1616)

CARLO GESUALDO DA VENOSA (1566 - 1613)
TENEBRAE RESPONSORIA
Da Sabbato Sancto n. 1,2,3
SICUT OVIS - JERUSALEM SURGE - PLANGE QUASI VIRGO

CLAUDIO MONTEVERDI (1567 - 1643)
ADORAMUS TE da Libro Primo de Motetti, Giulio Cesare Bianchi

CONFITEBOR TERZO ALLA FRANCESE SV267
Da Selva morale e spirituale (1640/1)

Cantores mundi

Caterina Debiaggi, Chiara Francione, Corinna Debiaggi, Delna Renolfi, Enrica Borelli,
Fiorenza Zorzato, Fulvia Campora, Iliaria Zuccaro, Mara Fantini, Michela Debiaggi,
Paola Ferracin, Remy Coates, Silvia Cesa,
Angelo Cesa, Mattia Pelosi, Stefano Aietti, Enrico Rizzio, Enrico Veglio,
Alessandro Oliaro, Carlo Cavagna, Gabriele Pancera,
Mario Tahtouh, Michele Regis, Nicholas Tagliatini,
Paolo Bianchi, Umberto Debiaggi, Valerio Pancera

Federico Demarchi, organo
Mara Colombo, direzione



Concerto in memoria di Piera Mora

14

novembre

VARALLO (VC)

Teatro Civico

ORE 20.30

L'ASTRÉE

Sandro Cappelletto e Laura Torelli
voci recitanti

Francesco D'Orazio e Paola Nervi
violini

Daniele Bovo
violoncello

Pietro Prosser
tiorba e chitarra barocca

Giorgio Tabacco
clavicembalo



BATTAGLIE E FOLLIE

Un viaggio in un tempo senza tempo, in cui musiche del sei-settecento si scambiano intenzioni, si cedono il passo vicendevolmente, si fondono in un gioco a tratti semplice e ingenuo, a tratti spericolato e acrobatico, inseguendosi e rubandosi la scena con momenti di incontro, di scontro e di contrasto. In questo viaggio le battaglie e le follie sono muse ispiratrici, ci parlano di tragiche attualità e al tempo stesso ci ricordano le battaglie sostenute da uomini di cultura e di scienza contro le rigidità e i pregiudizi del loro tempo. Sandro Cappelletto ha ideato un testo illuminante, che ispirandosi in particolare alla drammatica vicenda di Galileo, fa da collante all'esecuzione dei vari brani musicali in programma.

ERA FOLLIA, MA ABBIAMO OSATO GUARDARE

Agosto 1609 - assieme al Doge e ad alcuni Senatori della Repubblica di Venezia Galileo Galilei sale fino alla vetta del Campanile di San Marco. Arrivato lassù, sistema un tubo lungo circa un metro che ha battezzato perspicillum - noi lo chiamiamo cannocchiale - e invita tutti a guardare dentro: come appaiono grandi le persone che camminano cento metri più sotto, in Piazza. Poi, cambia bersaglio. Ecco le case colorate di Murano, ecco la riva del Lido, mai apparse così vicine. Grazie al cannocchiale Galileo vedrà particolari sempre sfuggiti all'occhio umano: le irregolarità del suolo lunare, le stelle innumerevoli della Via Lattea, i quattro satelliti di Giove. Che azzardo: fidando su una propria intuizione e sui relativi calcoli, lui e altri scienziati intendono misurare il mondo, tutto: la nostra Terra e l'Universo che la contiene. Come ha scritto Alexandre Koyré nel suo libro più celebre, Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione, "...è attraverso lo strumento di misura che l'idea dell'esattezza prende possesso di questo mondo e che il mondo della precisione arriva a sostituirsi al mondo del pressappoco". Quante battaglie dovrà affrontare Galilei, quante abiure e condanne, a causa della rivoluzione che ha compiuto. Dire basta al "pressappoco", scompaginare convinzioni secolari, ricollocare il nostro pianeta nell'ordine universale. Una sfida che appare una follia. Follia è parola chiave per comprendere il secolo che stava allora nascendo.

È follia l'idea del barocco di muovere i volumi delle architetture, è follia la volontà di Caravaggio di rappresentare con tale crudezza corpi, sguardi, abiti, la fisicità di uomini e donne. È troppo audace la pretesa di Cartesio di mettere al centro il pensiero dell'uomo, di un singolo uomo.

Cogito, ergo sum. Io, penso. E se l'uomo pensa liberamente, quali sono i confini che non deve valicare?

Probabilmente non ce ne sono.

Sandro Cappelletto

L'ASTRÉE

Nel 1991, sotto l'egida dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte e per iniziativa di G. Tabacco, nasce a Torino l'Astrée, formazione strumentale specializzata nel repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali. L'Ensemble trae il proprio nome da una composizione di F. Couperin Le Grand che sul finire del Seicento chiamò L'Astrée una delle sue Sonades en Trio.

Fin dall'inizio della sua attività, il gruppo rivolge una particolare attenzione al ricco patrimonio musicale piemontese in gran parte ancora inedito e ad autori le cui musiche sono conservate presso le biblioteche piemontesi. Il gruppo svolge un'intensa attività concertistica, ospite di importanti associazioni e festival in Italia e in Europa. L'Astrée ha registrato per la casa discografica Symphonia due CD contenenti opere di importanti autori piemontesi del Settecento: G.B. e G.L. Somis, G. Pugnani, G.G. Chiabrano. Con la casa discografica francese Opus111 ha realizzato un disco dedicato a F. Giardini, uno al compositore napoletano T. Giordani e ha preso parte a un importante progetto che prevede la registrazione integrale dei concerti e delle cantate da camera di A. Vivaldi i cui autografi sono custoditi presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Molte le realizzazioni con la rivista Amadeus (concerti di J.S. Bach per due clavicembali e archi, le sonate di Haendel per violino e basso continuo, le sonate di J.S. Bach per violino e clavicembalo, i Trii di J. Haydn per fortepiano, violino e violoncello). Recentemente ha realizzato per l'etichetta Aparté con il soprano Stéphanie Varnerin un CD dedicato alle cantate di F. Cesarini. In occasione dei trent'anni di Fondazione del gruppo, ha registrato un CD dal titolo "La Corte di Torino e quella di Londra" per la casa tedesca C.P.O.

PROGRAMMA

ANDREA FALCONIERO (1585 – 1656)
Batalla de Barabasso y Satanas
Folias echa para mi Senora Dona
Tarolilla de Caralenos

ANTONIO VIVALDI (1678 – 1741)
Sonata a tre in sol maggiore RV 71
per due violini e basso continuo
Allegro – Adagio – Allegro

Sonata a tre in si bemolle maggiore RV 77
per due violini e basso continuo
Allegro – Grave – Allegro

ARCANGELO CORELLI (1653 – 1713)
"La Follia"
Sonata in re minore op. V n.12
per violino e basso continuo

ANTONIO VIVALDI
Sonata a tre in fa maggiore RV 69
per due violini e basso continuo
Allegro – Larghetto – Allegro molto

MARCO UCCELLINI (1603 – 1680)
La Vittoria Trionfante
Sonata per violino e basso continuo

ANTONIO VIVALDI
"La Follia"
Sonata a tre in re minore RV 63
per due violini e basso continuo



TRIACAMUSICALE

festival della
montagna
seconda edizione



XV
EDIZIONE

2024
Chaudere!

festival internazionale di musica antica



Richiedi la tua Tessera Annuale con €30 alla Segreteria oppure prima di ogni evento!
Con il tuo contributo sosterrai le attività artistiche, culturali e didattiche dell'Associazione Triacamusicale, del Festival Gaudete! e del Festival della Montagna



ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE
Piazza Giovanni Paolo II - Località Sacro Monte
13019 VARALLO (Vercelli) ITALIA
Mobile +39 348 8209119 - +39 349 7903316
info@gaudetefestival.com
C.F. e P.I. 01837230026

IBAN: IT08T0608544700000039500046



SCANSIONA IL QR CODE

per scoprire tutta la Programmazione e conserva
la tua Card per accedere a tutti gli eventi!

Questa Gaudete! Card è di

Grazie per aver scelto di camminare con noi
sui sentieri della Bellezza!
Lo Staff Gaudete!

Gaudete! ringrazia gli Sponsor



COMUNE DI FOBELLO



COMUNE DI QUARONA



COMUNE DI VALDUGGIA



COMUNE DI LOZZOLO



COMUNE DI LENTA



COMUNE DI GHEMME



COMUNE DI SAN NAZZARO SEDIA



CAI VARALLO E



CAI SOTTOSEZIONE DI BORGOSIESIA



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSEZIA



con il patrocinio di





LOXOLENSIS

COMITATO PER LA SALVAGUARDIA
IL RECUPERO E LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA E DEI
BENI CULTURALI DI LOZZOLO



Santuario del
Sacro Monte di Varallo
Telefono 0163 51131



1993...2024
31 ANNI DI CHIESEROMANICHE



Chiese Romaniche e Gotiche
di Piemonte e Valle d'Aosta

UMBERTO DEBIAGGI

RESTAURO, COSTRUZIONE, ASSISTENZA
E ACCORDATURA STRUMENTI A TASTIERA

MICROPLAN®
your partner for metrology

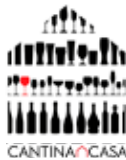


VALS FLOR SNC
Fiori e piante • Isolella di Borgosesia

**REALE
MUTUA**

AGENZIA BORGESIA

AR
Albergo Ristoranti e
ITALIA
VARALLO



PIZZERIA RISTORANTE
CAVOUR
QUARONA

Grand Italia
ALBERGO & RISTORANTE

in Quarona

Ristorante
Laterza
Pizzeria



Gaudete!

festival internazionale di musica antica



TRIA
TRIAMUSICALE

ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE

Piazza Giovanni Paolo II - Località Sacro Monte 13019 VARALLO (Vercelli) ITALIA

Mobile +39 348 8209119 - +39 349 7903316

gaudetefestival@gmail.com

www.gaudetefestival.com